



Anno XXIX, Numero 06 (777) / 23 marzo - 5 aprile 2024 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

Fuori programma alle Maldive

Capitaneria di Porto in spiaggia: sigilli in attesa di far luce sulla liceità ed i titoli autorizzativi per la posa dei basolati in fase di esecuzione. Gli accertamenti dopo la segnalazione dei consiglieri di opposizione di **Salve** che hanno presentato un esposto.

Vito Vergine: «Lavoriamo alla luce del sole, chiunque ha libero accesso per verificare; tesi accusatorie ridicole. Non accetto lezioni da gente animata solo da rabbia repressa, ignorante di questioni ambientali, della storia dei luoghi, della naturale evoluzione e che, nel corso degli anni ha ignorato e tollerato»

11



TORNA L'ORA SOLARE



SANITÀ

Ospedali vecchi e nuovi

Nasce un Comitato per il **Nuovo Ospedale del Sud Salento**, la FIP CISL Sanità denuncia le criticità dell'**ospedale di Casarano** e Paolo Pagliaro chiede di alzare i tetti di spesa per il "Panico" di Tricase

6-9

GALATINA

Riapre la Cappella di San Paolo

Uno dei pilastri di attrazione turistico - culturale per la città, diventa, dopo anni di incerte aperture, visitabile in modo organizzato e programmato. **Matteo Costantini**, presidente dell'**Associazione Imprese Galatinesi**:

«Miglior modo per valorizzare il territorio»

14

I RITI DI PASQUA

La Settimana Santa

Maglie celebra il centesimo anno della **Processione del Venerdì Santo**. A **Ruffano** e **Botrugno** protagoniste le donne. Nella **Grecia salentina** e ad **Alessano** tornano i **Canti di Passione**. Gli eventi in programma a **Galatina**, **Casarano**, **Specchia** e **Leuca**

16-19

GIORNATE FAI

Aperture di primavera

Con gli **Apprendisti Ciceroni** in provincia di Lecce: i **paleddhi** e l'**arte del giunco** a **Presicce - Acquarica**; l'**arte della ceramica** e **Masseria L'Astore** a **Cutrofiano**; il **Convento dei Francescani Neri** a **Specchia**; **Palazzo Comi** a **Lucignano**

2

TROVA I GALLETTI E VINCI, EDIZIONE DI PASQUA

Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due presso l'**HOTEL TERMINAL** di **LEUCA** offerto dalla **CAROLI HOTELS**. In palio per Pasqua le **COLOMBE ARTIGIANALI** offerte da **DOLC'E** a **MAGLIE**, **DOLCEMENTE** a **TRICASE**, **IL PASTICCIOTTO** a **MORCIANO DI LEUCA**, **MILLEVOGLIE** a **SPECCHIA**. GLI ALTRI PREMI: DUE PIZZE DA ASPORTO offerte da **LA CISTAREDDHA** di **TRICASE**; **PIZZA MARGHERITA** ED UNA **BIRRA DREHER** offerti da **VOGLIA DI PIZZA** di **POGGIARDO**; COLAZIONE PER DUE offerta da **AMERICAN BAR**, stazione centrale di **UGGIANO LA CHIESA**; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra **Tricase** e frazioni, offerta da **SPESAMITU**; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di **PADEL** (per singolo giocatore) offerto da **TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA**; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un libro da **MONDADORI** a **TRICASE**; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il **BAR CASTELLO** a **CORIGLIANO D'OTRANTO**; COLAZIONE X 2 offerta da **GOLOSA** a **TRICASE**; CORNETTO E CAPPUCCINO al **BAR LEVANTE** di **TRICASE** (via per **Montesano**); un **LAVAGGIO DI PIUMONE MATTIMONIALE** CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla **LAVANDERIA BLU TIFFANY** a **MARITTIMA**; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da **OTTICA MORCIANO** a **TRICASE**, **ANDRANO**, **TIGGIANO** o **CASTRO**.

Regolamento a pag. 23



Costruzioni Metalmeccaniche e
Carpenteria Metallica

www.olcsrl.it

Palm Angels



NUOVI ARRIVI



OTTICA MODERNA

TRICASE via G.Toma 5

PRESICCE Corso Italia 53

PASQUA D'ALTRI TEMPI

di Hervé Cavallera

Ricordo che... I sepolcri, la processione del Venerdì santo, la festa domenicale, Pasquetta, tutti vissuti con una partecipazione corale nella quale la cittadinanza ritrovava l'unità spirituale

Una volta, come si diceva quando si iniziava a raccontare le favole, almeno sino ai primi anni '60 dello scorso secolo, l'attesa delle Feste era davvero importante per gli abitanti dei nostri paesi. Di là dagli aspetti liturgici che hanno subito consistenti modificazioni a partire dal 1962 (nel marzo del 1965 si è tenuta la prima messa in italiano e non in latino), già **Domenica delle Palme** si respirava un'aria nuova quando gli adulti maschi portavano a casa i rametti benedetti di ulivo e di palma, mentre altri rami benedetti erano portati in campagna a protezione della coltivazione. Da parte loro, gli studenti pensavano già alle vacanze.

In effetti nella Settimana Santa sacro e profano si mescolavano e l'attesa della Pasqua suscitava sentimenti profondi.

GIOVEDÌ SANTO

Prescindendo in questa sede dall'analisi della liturgia e lasciandomi andare ai ricordi di anni lontani, vissuti a **Tricase**, la prima giornata importante per noi ragazzi era **Giovedì Santo**.

Nella serata era celebrata la messa **in coena Domini** con cui si ricordava l'**ultima cena** di Gesù e si ripeteva la lavanda dei piedi che Cristo aveva effettuato agli Apostoli come esempio di estrema umiltà.

Le campane venivano poi legate in segno di lutto e avveniva la **Velatio**, cioè la velatura degli altari, delle croci e delle immagini presenti nelle chiese.



Il professor Hervé Cavallera

Venivano quindi realizzati nelle varie chiese di ogni paese i **sepolcri**, i **sabburchi** come si dice in dialetto.

I **sabburchi** riguardano l'altare della reposizione, cioè del tabernacolo in cui, nella liturgia cattolica, vengono riposte e conservate dopo la **Missa in coena Domini** le specie eucaristiche consacrate per essere poi distribuite ai fedeli.

I sepolcri erano addobbati con grano o altri cereali fatti germogliare e con piante e fiori.

I devoti di ogni chiesa facevano a gara per realizzare il "**sepolcro**" più bello e ricordo molto bene come i Tricasini si disponevano a visitare tutte le chiese cittadine

per pregare e per ammirare i sepolcri. Vi era un'atmosfera particolare.

L'andirivieni delle persone, molte delle quali proferivano preghiere ad alta voce, riusciva a trasmettere un senso di tristezza e di stupore. Era poi praticata l'**Ora santa**, un'ora di preghiera da farsi possibilmente dalle 23 alle 24, nella quale i fedeli meditavano l'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi. L'altare era vegliato da due confratelli inginocchiati.

VENERDÌ SANTO

Il **Venerdì Santo**, poi, si faceva digiuno e la radio e la televisione (per i pochi che l'avevano, essendo la tv presente in Italia dal 1954) trasmettevano musiche sacre e programmi religiosi, il che incupiva non poco l'animo dei fanciulli. Poiché era costume che mezzogiorno fosse **avvisato** dal suono delle campane ed essendo queste legate, l'ora era comunicata da una persona che percorreva le strade della propria parrocchia con la **trozzola**, uno strumento di legno caratteristico per il suono secco e crepitante, un po' fastidioso, significativo di una mesta giornata. Seguiva poi la **Via Crucis**, la solenne **processione del Venerdì Santo**, a cui partecipavano tutte le confraternite con i membri incappucciati. Lunghissima, la processione portava la statua di Cristo morto a cui seguiva a distanza quella della Madonna Addolorata. Ci si fermava ogni tanto nelle 14 **stazioni** volte a ricordare la sofferenza di Cristo (Gesù è condannato a morte, le tre cadute di Gesù, Veronica che asciuga il volto di Cristo, Gesù inchiodato ecc.). Il tutto al suono di marce funebri. Si coglieva molto bene la sofferenza di Gesù e lo strazio della Madre. Quasi tutti i paesani si confacevano nel pomeriggio.

AL SABATO

Il **sabato** era il giorno dell'attesa, del silenzio e della meditazione. Lento da trascorrere. Intorno alle 22 si andava a messa. I ragazzi facevano fatica per resistere a stare svegli. A mezzanotte le campane venivano slegate e fatte suonare a festa annunciando la resurrezione. La statua di Cristo, prima velata, era scoperta ed Egli appariva come risorto, trionfante, apportatore di vita eterna.

Pasquetta negli anni '50-'60 del secolo scorso



PASQUA

Domenica, **Pasqua**, era ovviamente giorno di grande festa. Ci si vestiva con l'abito migliore, si usciva di casa e si scambiavano gli auguri. Momento importante era il pranzo a cui si dedicavano con cura le donne di casa. Di solito si mangiavano **sagne** o **orecchiette** con la carne (o di maiale o di pollo). Come dolce le mamme preparavano la **cuddhura** (dal greco antico *koddura*), una sorta di ciambella intrecciata, una specie di pagnotta con uova sode. Poteva avere varie forme e denominazioni specifiche: a forma di **corona**, di cuore (**lu core**), di gallo (**lu cad-dhuzzu**) o di bambola (**la pupa**). Naturalmente il gallo rappresentava la virilità per i maschietti, la pupa la fertilità per le femminucce. A tavola non mancava il vino per gli adulti.

PASQUETTA

Importante per i ragazzi era il lunedì successivo a Pasqua, detto anche **lunedì dell'Angelo** o **lunedì in Albis**, più comunemente **Pasquetta** (*Pascaredtha* in dialetto).

La ricorrenza è quella delle donne che si recarono al sepolcro di Gesù e trovarono l'Angelo che annunciò loro la **resurrezione**.

Pasquetta rappresentava la giornata del pasto all'aperto in campagna. In anni in cui le automobili erano poche, si facevano tante passeggiate. A Pasquetta ci si riuniva in gruppo, si portava la **cuddhura** e quanto altro era rimasto del giorno prima e si mangiava fuori: era una sorta di rito di iniziazione in cui si cominciava a staccarsi da casa, ad essere indipendenti.

Con un po' di malinconia, perché il giorno dopo si sarebbe tornati a scuola. E si rientrava a casa di solito un po' sbronzi!

Così, se dovessi riassumere cosa mi rimane della Pasqua di tanti anni fa dovrei ricordare i sepolcri, la processione del Venerdì santo, la festa domenicale, Pasquetta con quello che significavano e significano. Si trattava soprattutto di una partecipazione corale nella quale la cittadinanza ritrovava la propria unità spirituale.

il Gallo su Whatsapp



Inquadra il **Qr code** e iscriviti al nostro **Canale Whatsapp**, per ricevere live (e sempre gratuitamente) tutte le notizie del Salento. **Il canale WhatsApp non è un gruppo.** Lo scopo del canale è quello di seguire le pubblicazioni di un unico soggetto. Pertanto, unendoti al canale, avrai modo di seguire le notizie de *il Gallo* in tutta serenità, senza che altri utenti possano vederti o contattarti.

«IL SALENTO SI RIBELLA ALL'INVASIONE»

Eolico offshore. Esercito pacifico a **Porto Miggiano** contro le pale in mare. **Paolo Pagliaro:** «Siamo la terra del sole, del mare e del vento ma non vogliamo diventare anche terra di conquista»



«Un esercito pacifico, unito dall'amore per il Salento e dalla voglia di proteggerlo, contro l'esercito di pale

galleggianti che minaccia il nostro mare».

È questa, secondo il consigliere regionale Paolo Pagliaro, capogruppo La Puglia Domani e presidente Movimento Regione Salento, l'immagine che fotografa la grande manifestazione di un giorno, il 17 marzo (che rimarrà alla storia), a **Porto Miggiano** (Santa Cesarea Terme), dove si era già manifestato il 21 novembre 2021 e il 1° maggio 2022.

«Più che un sit-in», prosegue Pagliaro, «è diventato l'inno alla bellezza del Salento e allo stesso tempo il grido di battaglia di un territorio stanco di essere sfregiato dalla bramosia di denaro delle multinazionali».

«Il Salento che non si arrende, non retrocede», aggiunge il consigliere regionale, «il Salento fiero e orgoglioso combatte per il futuro dei propri figli. Siamo la terra del sole, del mare e del vento, è vero, ma non vogliamo diventare terra di conquista per chi vuole sfruttarci. Non può esserci futuro se ci lasciamo colonizzare, abbiamo il dovere di lasciare ai nostri figli una terra più bella di quella che abbiamo trovato».

I partecipanti si sono ritrovati a Porto Miggiano per dire «no a tutte le mega centrali del vento che le multinazionali vorrebbero piazzare, nel Salento e in Puglia, a pochi chilometri dalle nostre coste, come in un grande risiko che calpesta la bellezza e ogni logica di



In calendario già altri appuntamenti ed altri luoghi dove manifesteremo ancora il nostro dissenso: a **Leuca**, su richiesta dei sindaci del Capo, che hanno chiesto di organizzare una manifestazione, e nell'atrio di **Palazzo dei Celestini**, sede della Provincia

corretta pianificazione dello spazio marittimo».

«Attenzione lo ribadiamo», chiarisce il fondatore di Regione Salento, «siamo a favore della transizione energetica, delle energie rinnovabili, ma ci sono luoghi dove si possono installare gli impianti; noi diciamo no dove rovinano, sfregiano, deturpano».

Questa è una battaglia che Paolo Pagliaro combatte in Consiglio regionale invocando un **piano regolatore del mare** con paletti che delimitino le aree destinate all'installazione delle centrali del vento galleggianti: «La mia mozione presentata il 22 novembre 2021, che abbiamo discusso in Consiglio solo il 26 aprile 2022 dopo numerosi rinvii, supportata dalle **delibere di ben 72**

Comuni, era chiara: no a questi scempi. Non fu portata a votazione a causa di alcuni artifici tecnici. Ma non ho mollato: ho presentato altre due mozioni su questa tema, l'8 luglio 2022 e il 13 aprile 2023. Mozioni ancora da discutere, che testimoniano un impegno continuo che non conosce soste».

Alla manifestazione di Porto Miggiano erano presenti l'assessora regionale all'Ambiente, **Anna Grazia Maraschio**, ed i consiglieri regionali **Antonio Gabellone** e **Paride Mazzotta**, oltre ai sindaci e agli amministratori locali di **87 Comuni della provincia di Lecce**, le associazioni e i movimenti **Italia Nostra**, **Forum Ambiente e Salute**, **Movimento Regione Salento**, **Sinistra Italiana**, **Verdi**.

«Questa è l'immagine forte di un popolo intero che si ribella all'invasione dei giganti dell'eolico offshore e alla prevaricazione delle speculazioni sulla difesa del paesaggio», sottolinea orgoglioso Pagliaro, «un popolo che difende il proprio patrimonio identitario. Vogliamo impedire che il nostro mare diventi area di conquista. E combatteremo, non arretreremo di un centimetro. Il nostro è un "no" secco a tutti i progetti d'insediamento di impianti eolici galleggianti che minacciano le coste con un impatto visivo devastante e conseguenze ambientali pesanti anche sui fondali e a terra, con le opere di ancoraggio e allaccio alla rete energetica. I signori dell'eolico offshore non riusciranno a passare sulle nostre teste. Sia rispettata la volontà dei territori, espressa ancora una volta a Porto Miggiano dal popolo del Salento».

In calendario già altri appuntamenti ed altri luoghi «dove manifesteremo ancora il nostro dissenso»: a **Leuca**, «su richiesta dei sindaci del Capo di Leuca che mi hanno chiesto di organizzare una manifestazione» e poi nell'atrio di **Palazzo dei Celestini**, nella sede della Provincia di Lecce.

«Volontà di tutti noi è di continuare questa battaglia, non ci fermeremo di fronte a nulla», conclude Paolo Pagliaro, «attendiamo che la Regione convochi il consiglio monotematico che ho richiesto il 21 giugno del 2021 per mettere un punto fermo su questa questione. Deve vincere il buonsenso, deve vincere la Puglia, deve vincere il Salento. Abbiamo già dato».



Santa e Serena
Pasqua

TRICASE • Tel. 338.4272199 - walturco@libero.it

MASSETTI ALLEGGERITI • MASSETTI AUTOLIVELLANTI



IMPERMEABILIZZAZIONI IN RESINA

VISIT SUD SALENTO

Parigi. Al *Salon Mondial du Tourisme* una delegazione composta da amministratori di Tricase, Ugento Tiggiano e Montesano Salentino per promuovere l'intero territorio

Promuovere il turismo nelle fiere internazionali: un obiettivo che accomuna i territori appartenenti all'**Area Interna Sud Salento**.

Grazie ad un finanziamento della Regione Puglia, l'Area Interna Sud Salento ha avviato un progetto di promozione turistica dei territori (*"Visit Sud Salento"*), adottando una strategia comune e cercando di mettere a sistema opportunità e punti di forza condivisibili con tutti i paesi che ne fanno parte.

A sentire i protagonisti, «la presenza dell'Area Interna Sud Salento a Milano, Berlino e Parigi è stata preziosa e fondamentale per la strategia di sviluppo turistico dei territori».

Le delegazioni dei comuni che hanno partecipato alle tre fiere hanno avuto l'opportunità di conoscere altre realtà, di immaginare nuove forme di sviluppo del turismo, di tessere relazioni, di promuovere gli operatori economici del territorio e partecipare a conferenze stampa, alcune delle quali di rilievo istituzionale, all'interno di Consolati Italiani all'estero. Su una cosa non c'è dubbio: la strategia vincente è fare rete, anche oltre i confini nazionali, per aumentare la competitività dei territori che possiedono enormi potenzialità ed anche tante criticità.



In occasione dell'ultima fiera svoltasi a Parigi, per il *Salon Mondial du Tourisme*, era presente una delegazione composta dagli amministratori di Tricase, Ugento, Tiggiano e Montesano Salentino, rispettivamente con Francesca Longo, Anna Chiara Congedi, Giacomo Cazzato e Luigi Mele.

Un importante incontro si è svolto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, dove è stato presentato il patrimonio culturale materiale e immateriale dei paesi interessati.

Una conferenza stampa all'interno del Consolato Generale d'Italia a Parigi, alla presenza della Console Irene Castagnoli, dell'Ambasciatore Mario Boffo, della stampa parigina e dei vertici di Enit, strategica e diretta a raccontare i nostri territori e far conoscere le nostre bellezze, an-

che grazie ai video di promozione del territorio che ha incantato la platea.

La partecipazione alla fiera è stata utile a promuovere gli operatori economici ed a tessere relazioni con altri enti e istituzioni presenti.

«Adottare una strategia congiunta, facendo rete con i territori e le istituzioni», ha spiegato la vice sindaco di Tricase con delega al turismo Francesca Longo, «aiuta a mettere in risalto potenzialità e fragilità degli stessi, permettendo di formulare un'offerta turistica comune e condivisa che possa risultare vincente rispetto a quelle adottate negli ultimi anni. Isolarsi è controproducente per chi già paga il prezzo dell'arretratezza dell'infrastrutturazione di trasporto, dalla quale ne deriva la competitività. Partecipare ad eventi internazionali», ha concluso Fran-

cesca Longo, «è ormai imprescindibile per far conoscere le bellezze dei territori, il patrimonio e la cultura e per cercare di competere con realtà che sono ormai avanti anni luce, grazie all'adozione di strategie vincenti ed efficaci».

L'assessora al turismo di Ugento, Anna Chiara Congedi, ha sottolineato come sia «stata un'opportunità importante salire sui palcoscenici mondiali, sedici comuni con un unico denominatore: la fragilità e la forza della bellezza del Sud Salento. Sappiamo di vivere in borghi bellissimi, alla pari di altre realtà, ma è altrettanto vero che su certi aspetti di natura sovrordinata siamo depotenziati. Fare rete è la nostra strategia. Crediamo sia necessaria una soluzione associativa ampia», ha concluso l'amministratrice ugentina, «chiave di volta per rafforzare la gestione associata dei servizi e per elevare la competitività territoriale».

Il presidente dell'Assemblea dei Sindaci di Aree Interne e sindaco di Tiggiano Giacomo Cazzato, sostiene che «il Capo di Leuca è nel solco di un turismo che mette al centro la dimensione comunitaria in cui i turisti diventano viaggiatori. Un turismo responsabile e autentico lontano da modelli commerciali, un turismo in cui paesaggi, natura e umanità si legano in una dimensione che ammalia e permette a tutti di ritrovare

un proprio dolce nido, così come diceva David Maria Turollo».

Il consigliere con delega al turismo di Montesano, Luigi Mele, osserva: «Un'opportunità, questa, di primaria e fondamentale importanza, in quanto strumento efficace per esportare il modello Salento e le nostre potenzialità oltre i confini nazionali. L'amore per la nostra terra non si può ridurre a meri slogan, ma deve essere perenne azione di promozione e slancio di ciò che siamo e delle bellezze di cui disponiamo».

Tutto grazie al lavoro di Area Interna Sud Salento, del coordinatore di progetto e della giornalista Carmen Mancarella che ha organizzato in maniera precisa e puntuale la partecipazione alle fiere e le Conferenze istituzionali: «Se vogliamo dare concretezza alla parola "destagionalizzazione" l'unico modo è partecipare alle Borse Internazionali del Turismo per farci conoscere nel cuore dell'Europa. Ringrazio Area Interna Sud Salento per avermi conferito questo prestigioso incarico».

Scogliere a picco sul mare, sentieri selvaggi, muretti a secco, spiagge morbide e dorate lambite da un mare caraibico, borghi ricamati nella pietra, feste patronali, musica ed enogastronomia, un ventaglio di emozioni da vivere nel Sud Salento.



**RIAPERTURA
FRIGGITORIA
1° APRILE**

pescheria friggitoria del porto

ZONA PORTO • TORRE SAN GIOVANNI • UGENTO

PRODOTTI ITTICI FRESCHI E SURGELATI - DETTAGLIO ED INGROSSO





**CENTRO SPEDIZIONE
MOLLUSCHI BIVALVI VIVI**

PESCE FRESCO - FRUTTI DI MARE • Gustate le nostre squisitezze!



Sinceri Auguri per una Pasqua di Pace e Serenità



 Tel/fax 0833.931904 - cell. 347.1233411
  Pescheria del Porto
www.pescheriadelporto.com | info@pescheriadelporto.com | pescheriadelporto@alice.it

OSPEDALE DI TRICASE: «ALZARE TETTI DI SPESA»

Il “Cardinale Panico”. Riceve 78 milioni di euro all’anno dalla Regione, a fronte di 40mila accessi di pronto soccorso, 22mila ricoveri ordinari e 28mila ospedalizzazioni

➤ «L'Ospedale “Cardinale Panico” di Tricase è una **struttura d'eccellenza** gestita con grande capacità manageriale per far quadrare i conti, impresa quasi impossibile a causa del budget limitato imposto dai tetti di spesa del Piano di rientro sanitario. Se venissero utilizzate tutte le modernissime apparecchiature diagnostiche e le sale operatorie disponibili (11 in tutto) si abbatterebbero notevolmente le **liste d'attesa**».

La visita ispettiva del consigliere regionale **Paolo Pagliaro**, capogruppo de *La Puglia Domani* e presidente di Regione Salento, è stata **scortata** dalla direttrice generale **suor Margherita Bramato**, dal direttore sanitario **Pierangelo Errico**, dalla direttrice amministrativa **Maria Grazia Coluccia** e dal responsabile del servizio tecnico **Antonio Coppola**.

«Accoglienza e presa in carico improntate alla **professionalità** e all'**umanità**, doti riconosciute e apprezzate da tutti i pazienti», prosegue il consigliere regionale, «**pulizia e ordine** regnano ovunque, anche nelle **cucine** dove ho potuto assaggiare l'**ottima qualità del cibo** preparato per i pazienti».

L'ospedale ecclesiastico, classificato **no profit**, è gestito dalla Pia Fondazione di culto e religione Cardinale Giovanni Pa-



Da sinistra: Antonio Coppola, Paolo Pagliaro e Suor Margherita

nico. Dotato di **Dea di primo livello** e **Pronto Soccorso**, è inserito nella rete delle **emergenze-urgenze**. Conta **400 posti letto**. La struttura necessita di **adeguamenti per ampliamento e riorganizzazione degli spazi**. Ma i lavori, intrapresi con risorse proprie ormai esaurite, sono fermi in attesa di nuovi fondi. **Occorrono circa 24 milioni per portare a termine l'intero progetto di riqualificazione**, e ne servono almeno 8 per un provvisorio utilizzo di nuovi spazi.

Poiché il “Panico” è classificato come ospedale privato, non ha possibilità di attingere a fondi PNRR. Carte alla mano, sotto il profilo della qualità e dell'efficienza delle prestazioni, è **primo in Puglia** anche rispetto alle altre due realtà ospedaliere

ecclesiastiche accreditate.

Le schede di dimissioni ospedaliere, ricavate dal sistema edotto, certificano l'alta produttività ed efficienza dell'ospedale tricasino: «Ogni anno vengono erogate prestazioni extra, una volta esaurito il tetto di spesa previsto dalla Regione: dove non arriva l'economia, arriva il cuore, nessun paziente viene respinto, a cominciare dai casi più urgenti e gravi». Come quello di una **bimba salentina di due anni**, con pluripatologie a causa di asfissia perinatale che le ha provocato sofferenza cerebrale al punto di avere bisogno per respirare di tracheotomia e di peg per la nutrizione. Viene accudita h24 dal personale del reparto, dagli studenti del corso di laurea in infermieristica che sono un grande supporto per l'infer-

miera di turno. Una fisioterapista la assiste tutti i giorni. Grazie a questa costanza, la piccola inizia a muoversi mentre la sua condizione neurologica le impedisce ogni movimento. Ama molto il contatto fisico e ha imparato a riconoscere le voci di quanti fanno a gara per starle vicino: «Non viene lasciata sola neppure per un attimo, ed anche le suore vanno a trovarla tutti i giorni. Lo spirito caritatevole dell'ospedale ecclesiastico non si ferma davanti ai limiti di budget. Ma, sostenere i costi e tenere in piedi un sistema così complesso, richiede sforzi immensi». Con la riconversione in Presidi territoriali di assistenza (PTA) degli ospedali di **Gagliano del Capo, Poggiardo e Maglie**, e con il depotenziamento degli ospedali di **Casarano e Scorrano** nel sud Salento, il “Panico” si fa carico di una **crescente domanda di assistenza sanitaria**: «Vista la sua efficienza e il rigore nelle assunzioni e nell'applicazione dei contratti nazionali di lavoro, l'ospedale di Tricase meriterebbe maggiori risorse, come riconoscimento alla sua produttività ed efficienza. Con budget più alti, adeguati alle sue potenzialità, potrebbe contribuire in misura determinante a risolvere le carenze della sanità pubblica in questa porzione di territorio, in attesa dell'annuncio **nuovo ospedale di Maglie-**

Melpignano per cui si prevedono tempi di realizzazione ultradecennali».

Secondo Pagliaro, «si potrebbero ridistribuire le risorse assegnate ai tre ospedali ecclesiastici classificati della Regione, aumentando il budget del “Panico” che ha performance di maggiore efficienza». Al momento vengono trasferiti **120 milioni al Miulli di Acquaviva delle Fonti (Bari), 200 milioni all'ospedale di San Giovanni Rotondo (Foggia) e “appena” 78 milioni a quello di Tricase** a fronte di **40mila accessi di pronto soccorso, 22mila ricoveri ordinari e 28mila ospedalizzazioni**.

Molti accessi non giungono attraverso la rete del 118 e quindi **Ares** paga, ad esempio, solo il 50% degli infarti miocardici acuti: «Se la Regione pagasse la differenza tra i fondi assegnati dal tetto di spesa e le prestazioni realmente effettuate, il bilancio sarebbe sostenibile. Non si possono rifiutare le prestazioni salvavita e gli accessi al Pronto soccorso, non si possono bloccare emergenze ed urgenze per sfioramento del budget di spesa».

Con i **ricoveri giornalieri fermi** (per raggiunto tetto di spesa) aumentano i costi di personale, gestione e farmaci, «causando problemi di bilancio e rendendo quasi impossibile continuare a garantire i servizi sanitari».

continua a pagina 7



Pace e vita Santa Pasqua

**COSTRUZIONI
COLELLA SRL**

COSTRUZIONI & RESTAURI

costruzionicolella@gmail.com

SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII,8



SANITÀ, COPERTO DEFICIT SANITARIO 2023

«Per la prima volta Puglia a deficit zero». **Rocco Palese**: «Al riparo dall'aumento di tasse e accise». **Emiliano**: «Indicatori in miglioramento, continuano a migliorare anche i servizi per i cittadini»

► segue da pagina 6

NEI REPARTI

Urologia e Chirurgia Generale e Sale Endoscopiche: vengono utilizzati sistemi innovativi e Robot Da Vinci. Hub specializzato soprattutto per i tumori gastrointestinali.

Oncologia e Medicina Ematologica: 50 trattamenti al giorno di Chemioterapia e 50 trattamenti al giorno in Ematologia, con utilizzo di trailer sperimentali gratuiti per i pazienti, che permettono la fruizione dei farmaci più innovativi. Vengono eseguite circa 60/70 chemioterapie al giorno.

Pediatria, Ginecologia e Ostetricia: due sale parto ordinarie ed una per casi covid. Si eseguono 1.200 parti all'anno, 10 le culle di Neonatologia, due culle per isolamento e 6 posti di terapia intensiva neonatale Utin, 12 posti letto di Pediatria. L'ospedale di Tricase, oltre al Fazzi di Lecce, è il solo dotato di **Terapia intensiva neonatale**.

Blocco Operatorio (11 sale in tutto): 6 al quinto piano (4 utilizzate per tutte le specialità, una di urgenza e una di emergenza, tra cui una ibrida, una con Robot Da Vinci ed una attrezzata per la neurochirurgia); una sala operatoria per **ortopedia e traumatologia** al primo piano; due sale per **chirurgia generale e urologia** con Robot da Vinci, più 3 sale di **endoscopia digestiva** al secondo piano; 2 **sale operatorie di oculistica, otorino e day service** al terzo piano. «Team di **specialisti eccellenti**», sottolinea Pagliaro. Le sale operatorie sono dotate di **armadi intelligenti** che riforniscono in automatico farmaci, presidi e protesi quando sono in esaurimento.

Spazi limitati: al **Pronto Soccorso** la sala d'attesa è un po' sacrificata, in attesa del completamento dei lavori che permetteranno di ridistribuire gli spazi. L'ospedale è continuamente interessato da progetti di ristrutturazione con **cantieri attivi** in diverse aree: costruzione di una **nuova piastra** dove verranno allocati i nuovi Poliambulatori e i servizi di Laboratorio Analisi e di Genetica; costruzione della **nuova centrale termica** con il sistema della **trigenerazione** (utilizzo dell'energia termica anche per produrre acqua refrigerata per il condizionamento, con notevole risparmio energetico); completamento della **sala operatoria ibrida** (dotata di dispositivi avanzati come intensificatori di brillantezza e scanner per la tomografia computerizzata o per la risonanza magnetica nucleare, per interventi chirurgici minimamente invasivi e meno traumatici); realizzazione dell'**isola ecologica** in ambiente protetto extra ospedaliero.

Dotazione tecnologica di avanzatissimo livello, come la risonanza magnetica da 3 tesla che consente di analizzare strutture anatomiche anche di un millimetro. Ci sono anche una RM da 1,5 tesla; due Tac, una Tac con gamma camera per scintigrafie; un mammografo; un RX telecomandato.

«Una struttura modello che chiede solo di poter operare al massimo delle sue potenzialità», insiste il consigliere regionale, «Non si può trattare un ospedale con pronto soccorso e dea come se fosse una casa di cura, limitandone operatività e potenzialità di rispondere alle richieste dei pazienti. Questo comporta mobilità passiva, mentre eliminando il blocco alla mobilità attiva si potrebbero attrarre ingenti risorse. È quello che solleciterò in audizione in Commissione Sanità», conclude Paolo Pagliaro, «affinché si possano fissare tetti di spesa più alti, che premiano la qualità e l'efficienza dell'ospedale tricasino».



Il deficit sanitario della Puglia è stato praticamente azzerato: lo si legge sul sito ufficiale della Regione.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità **Rocco Palese**, di concerto con il vice presidente e assessore al Bilancio **Raffaele Piemontese**, ha approvato una delibera con la quale sono stati «coperti» gli ultimi **39 milioni di euro di sbilancio nel settore sanitario pubblico per il 2023**, destinando quote di avanzo vincolato di parte corrente da svincolare.

«Per la prima volta», spiegano **Palese e Piemontese**, «la Puglia è a deficit zero per la sanità, avendo assorbito il deficit storico e quello arrivato dopo la pandemia e la fiammata inflazionistica dovuta a conflitti, rinnovi contrattuali e situazione economica internazionale. L'obiettivo raggiunto mette al riparo la Puglia dall'aumento automatico di tasse e accise. Infine, l'obiettivo arriva senza tagli ai servizi che invece aumentano, come dimostrano i risultati delle tabelle LEA nazionali con i livelli essenziali di assistenza migliorati grazie soprattutto al grande lavoro degli operatori sanitari, che ringraziamo. Occorre comunque vigilare perché il sottofinanziamento del servizio sanitario



Michele Emiliano e Rocco Palese

«...»

Obiettivo raggiunto senza t agli ai servizi che invece aumentano, come dimostrano i risultati delle tabelle LEA nazionali, con i livelli essenziali di assistenza migliorati, grazie soprattutto al grande lavoro degli operatori sanitari

pubblico da parte del Governo centrale ci costringe sempre a stare attenti, altrimenti ci vuole molto poco a tornare indietro».

«Un risultato storico», conferma il governatore di Puglia, **Michele Emiliano**, «il cui merito va ascritto alla caparbia e alla capacità degli uomini e delle donne delle strutture dei dipartimenti regionali coinvolti in questa opera di risanamento epocale. La Puglia della sanità ha tutti gli indicatori in miglioramento: ora occorre che i servizi per i cittadini continuino a migliorare, lavorando sempre di più a fianco di chi è al fronte negli ospedali e sul territorio, cui va il mio personale ringraziamento».

RT sistemi srls
LUXURY METAL

Santa Pasqua in Pace e Serenità

www.rtsistemi.it - Via Pavia 8, Casarano (LE) - cell. 349 288 9259
Carpenteria Moderna Acciaio Inox, Corfen, Ottone, Zincato

«NON PERDIAMO L'OCCASIONE»

Nuovo Ospedale Sud Salento. Nasce un **Comitato spontaneo** che si prefigge di «favorire una seria collaborazione tra l'autorità regionali e gli organi di governo nazionali»



Salento»

Di seguito la nota del neo nato "Comitato spontaneo per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Salento"

«L'incontro Pubblico del 15 di febbraio scorso, avvenuto nella sala Consiliare del Comune di Maglie, sullo stato di realizzazione del nuovo Ospedale, doveva essere un'occasione per informare sulle problematiche emerse qualche giorno prima.

Presenti alcuni politici, oltre al **sindaco di Maglie Ernesto Toma** e alla **sindaca di Melpignano Valentina Avantaggiato**, l'assessore Regionale alla Sanità, **Rocco Palese**, e il Direttore Generale ASL, **Stefano Rossi**.

A fine dicembre la notizia che, i fondi destinati alla costruzione del nuovo Ospedale del Sud Salento, non c'erano più, tanto che l'opera non poteva nemmeno essere appaltata.

Nell'incomprensione generale, si è parlato di mistero.

Purtroppo non è così. C'è stata, semplicemente, una colpevole **amnesia sui tempi di utilizzo dei finanziamenti**, fissati per fine di dicembre 2023, e una scarsa considerazione degli **oltre tre milioni di euro rivenienti da un lascito di una cittadina magliese**.

Nessuno, delle persone intervenute, ha dichiarato di essere stato a conoscenza della suddetta scadenza, tanto meno l'assessore regionale, che ha riferito, invece, di lungaggini amministrative, contestate tra gli altri, dall'**on. Andrea Caroppo**, dal **sindaco di Botrugno Silvano Macculi** e dal consigliere



regionale **Antonio Gabellone**, anch'essi presenti.

Fanno riflettere le lungaggini assurde, che ci sono state solo nel Salento, nonostante l'impegno preso di fare presto, in un consiglio comunale a Maglie, nel 2019, da parte del governatore **Michele Emiliano**. Contrariamente, non stata burocrazia ammetterci lo zampino, quando si è trattato dell'Ospedale di **Monopoli/Fasano**, deliberato insieme a quello del Salento nel 2012, con solo quest'ultimo oggetto, di tanti irrilevanti intoppi.

Sta di fatto che, la pazienza dei salentini, notoriamente tolleranti, si sta trasformando in stanchezza, nel

constatare lassismo e incapacità di alcuni politici, interessati, forse, solo del loro bacino elettorale, normalmente indulgente.

«...»

L'ospedale va costruito se vogliamo avviare il problema dei "viaggi della speranza" con conseguente trasferimento di risorse al Nord, dove costruiranno nuovi ospedali. Si tenga conto che, in strutture obsolete e poco attrezzate, i bravi medici non vengono...

L'ospedale potrebbe non realizzarsi più, o potrebbe ridursi in "Ospedale di periferia", senza raggiungere nessuno obiettivo prefissato, nel momento della sua programmazione. In questo modo non risolveremmo il problema dei "viaggi della speranza" con conseguente trasferimento di risorse al Nord, con le quali costruire, lì, nuovi ospedali. Si tenga conto che, in strutture obsolete e poco attrezzate, i bravi medici non vengono.

Il comitato si prefigge di favorire una collaborazione seria, tra l'autorità regionali e gli organi di governo nazionali. Solo insieme, con la partecipazione dei comuni interessati, si possono raggiungere gli obiettivi di una sanità all'avanguardia, in strutture pensate da grandi architetti da realizzare nella stessa area, dove altri tecnici hanno valutato la migliore possibile.

Sarebbe un'opera grandiosa, che darebbe luce all'intero Salento e merito a chi lo consentirà.

Collaborare, recuperando i fondi necessari, partendo proprio da quelli oggi, purtroppo, non più disponibili, insieme alle risorse finanziarie rivenienti dagli aiuti europei.

La collaborazione di tutti cittadini del Salento, può orientare le scelte necessarie per favorire la realizzazione del Nuovo Ospedale come progettato in origine, senza ridurre le capacità di accoglienza, considerate le grandi problematiche sanitarie che interessano l'intera provincia. Dobbiamo dimostrare che, anche nel profondo sud, si possono realizzare le grandi opere, nei tempi giusti».

Uova di cioccolato, colombe e agnelli artigianali

Buona Pasqua

il Pasticciotto
Pasticceria

Morciano di Leuca
Via San Martino n.82
3402538284

f i

ESPORTAZIONI SU, IMPORTAZIONI ED IMPRESE GIÙ

Osservatorio economico. Bilancia commerciale in attivo per 234 milioni di euro.

Negli ultimi quattro mesi si sono perse quasi 500 imprese. Segnale preoccupante?

➤ Diminuiscono le importazioni ed aumentano le esportazioni: è il miglior saldo di sempre per Lecce e provincia.

La bilancia commerciale riferita all'anno 2023 è infatti in attivo per ben 234 milioni di euro (909 milioni di export contro i 675 milioni di import).

È quanto emerge dallo condotto dall'**Osservatorio Economico Aforisma**, diretto dal data-analyst **Davide Stasi**, che ha elaborato i dati più recenti sull'andamento delle esportazioni e delle importazioni, a partire dagli anni Novanta.

«Le esportazioni», spiega Davide Stasi, «rappresentano un utile indicatore per poter comprendere meglio il quadro economico di un territorio, potendo valutare sia la domanda estera sia l'offerta e dunque la produzione interna. La significativa impennata dei prezzi e, in generale, dei listini dovuta all'inflazione ha portato al più alto valore di esportazioni mai registrato. Attraverso l'andamento dell'export, si può monitorare la competitività del sistema economico salentino e la sua capacità di raggiungere gli altri Paesi che possono rivelarsi strategici per lo sviluppo del territorio. L'export non è solo un'opportunità in più, ma quasi un obbligo per poter accrescere le quote di mercato, considerata la contrazione della domanda interna. Non è un caso che le importazioni diminuiscano. Le cause vanno ricercate non solo nella maggiore autosufficienza del sistema economico locale, ma anche e forse soprattutto nel calo demografico e nello spopolamento che, a lungo termine, portano a minori acquisti e minori importazioni. È importante, perciò, presidiare i mercati internazionali, da un lato ma anche tutelare e valorizzare i nostri marchi e prodotti. L'attenzione ai mercati esteri non può che diventare una priorità per le aziende che vogliono crescere, diversificando. L'economia mondiale», aggiunge Stasi, «è fatta di un inestricabile intreccio di processi di acquisto e di vendita di prodotti e di semilavorati, e la maggiore quota del commercio internazionale è oggi spostata sul commercio dei beni intermedi, che cioè entrano nella produzione di altre merci per dare poi luogo al prodotto finale. La situazione è ancora più complessa per noi dove c'è una larga fetta di aziende, in particolare quelle di più piccole dimensioni, specializzata in produzione di componenti, sia per altre imprese italiane a mercato finale sia per altre imprese estere. Tante nostre aziende operano nella subfornitura, spesso di qualità e non vendono direttamente i loro prodotti sul mercato di destinazione finale. Quello che effettivamente conta è la quantità di valore aggiunto, ossia di arricchimento dei beni acquistati da altri Paesi, contenuta nelle nostre esportazioni. In un paese trasformatore e specializzato nella produzione di beni intermedi è questa l'effettiva misura del contributo dell'export alla crescita economica».

LECCE E PROVINCIA – I 20 PRODOTTI PIÙ ESPORTATI. Macchine per impieghi speciali (350.774.868); calzature (110.582.248); altre macchine di impiego generale (89.845.746); articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia (32.704.886); bevande (29.805.982); parti e accessori per autoveicoli e loro motori (24.023.045); prodotti di colture agricole non permanenti (22.548.529); macchine di impiego gene-



rale (20.176.709); cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte (18.304.662); prodotti da forno e farinacei (13.788.934); altri prodotti in metallo (13.252.205); merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (12.569.941); altri prodotti alimentari (11.522.177); articoli di maglieria (10.258.490); articoli in materie plastiche (9.350.454); prodotti di colture permanenti (8.906.510); apparecchiature per illuminazione (8.310.541); altri prodotti tessili (8.136.338); navi e imbarcazioni (7.967.898); medicinali e preparati farmaceutici (7.320.600);

LECCE E PROVINCIA – I 20 PRODOTTI PIÙ IMPORTATI. Calzature (70.725.054); macchine di impiego generale (38.936.636); mobili (38.571.714); altre macchine per impieghi speciali (37.905.811); metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari (32.184.162); merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (30.166.186); articoli in materie plastiche (27.601.399); articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia (21.757.499); carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (19.581.936); pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati (19.429.249); altre macchine di impiego generale

(17.285.789); articoli in gomma (17.260.190); vetro e prodotti in vetro (16.959.771); prodotti di colture permanenti (15.699.023); oli e grassi vegetali e animali (15.338.936); altri prodotti in metallo (12.930.511); medicinali e preparati farmaceutici (10.944.304); strumenti e forniture mediche e dentistiche (10.004.223); apparecchiature per illuminazione (9.749.356); articoli di maglieria (8.933.239).

DIMINUISCONO LE AZIENDE

➤ Il nuovo anno non si è aperto nel migliore dei modi. Alla base possono esserci molteplici fattori, tra cui l'inflazione che ha determinato l'aumento esponenziale dei prezzi delle materie prime con ripercussioni lungo tutta la filiera produttiva.

Come rilevato dall'Osservatorio Economico Aforisma, nell'ultimo quadrimestre, ben 487 attività sono scomparse, come saldo tra le nuove iscrizioni e le cancellazioni dal Registro imprese della Camera di Commercio di Lecce. Ad ottobre scorso si contavano 66.012 aziende contro le 65.525 di fine febbraio.

«La stagnazione dell'economia», spiega sempre Stasi, «prosegue dall'ultimo scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa ora anche al comparto dei servizi. La crescita è stata pressoché nulla, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. La dinamica dei prestiti, che sono necessari per fare nuovi investimenti e far girare gli ingranaggi dell'economia, rispecchia la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria».

Il settore più penalizzato è il commercio, che registra un saldo negativo di 196 imprese (ad ottobre erano 20.778 ed ora 20.582) per effetto delle maggiori vendite a distanza (e-commerce) durante le festività natalizie e nel periodo immediatamente successivo.

Segue l'**agricoltura**: -91 ditte (da 9.273 a 9.182) per effetto della Xylella e della desertificazione delle campagne salentine.

Le **costruzioni** perdono 62 attività (da 9.991 a 9.929) per effetto del depotenziamento del **Superbonus** e della scomparsa dello sconto in fattura e della cessione del credito.

Le attività **manifatturiere** si riducono di 61 unità (da 5.085 a 5.024) per effetto della crisi energetica che impatta sui costi di produzione.

Anche le attività di **alloggio e ristorazione** perdono colpi: -57 attività (da 5.947 a 5.890) per effetto della mancata destagionalizzazione.

In calo anche le altre attività di **servizi** (-34) per effetto del calo del potere di acquisto delle famiglie che si limitano ai servizi ritenuti essenziali e le attività di trasporto (-22) per effetto del costo del carburante tornato a salire.

BOMBAUTOFFICINA
☎ 320 95 87 448 Buena Pasqua

BOMBAUTOFFICINA
I NOSTRI SERVIZI

Centro riparazioni	Altri Servizi
Veicoli commerciali	Revisione turbo compressori
Auto	Assetti sportivi
Iniezione benzina	Idroguida e servosterzo
Iniezione diesel	Pulizia DPF (filtro particolato)
Common Rail	Elettronica motori
Meccanica	Elaborazione centraline
Freni ABS	Manutenzione cambi automatici
Marmitte	Diagnostica elettronica guasti
Cambio olio	Lucidatura fari
Tagliandi certificati	☎ 320 95 87 448
Climatizzazione	f i
Installazione	
Ricarica	
Assistenza	

Via Luigi Erriquez, 8 - DEPRESSA (LE)

SALVE, CHE SUCCEDDE ALLE MALDIVE?

Sigilli al lido. Dopo l'esposto dei consiglieri di opposizione, interviene la Capitaneria di Porto Il titolare **Vito Vergine**: ««Lavoriamo alla luce del sole, chiunque ha libero accesso per verificare»

➤ Sorpresa alle **Maldive** proprio alle porte della stagione primaverile. Siamo a **Pescoluse**, marina di **Salve**, e sulla "Spiaggia più bella del Salento" fanno capolino i militari della Capitaneria di Porto per accertamenti su presunti illeciti nei lavori per il trasferimento di un chiosco bar e la realizzazione dei basamenti per la nuova collocazione.

Gli investigatori vogliono far luce sulla liceità ed il possesso dei titoli autorizzativi sulle opere in fase di esecuzione.

Vito Vergine, storico proprietario dell'area, rappresentato legalmente dall'avv. **Alessandro De Matteis**, sostiene la correttezza assoluta di ogni operazione.

Gli accertamenti hanno fatto seguito alla segnalazione dei consiglieri di opposizione del comune di Salve, che hanno presentato un esposto alla Capitaneria e alla Procura, corredate anche da immagini a sostegno delle loro accuse.

«I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Salve Futura», si legge nella nota di **Simona Conte**, **Claudio Martella**, **Matteo Pepe** e **Massimo Chirivì**, «sono stati informati dai cittadini che nel tratto di spiaggia in prossimità dello stabilimento balneare Le Maldive del Salento - marina di Pescoluse - è possibile notare movimenti di sabbia e pietre oltre a tracce di mezzi pesanti. Impegnati per la salvaguardia del territorio, nelle giornate del 15 e 16 marzo ci siamo recati in loco e abbiamo realizzato alcuni scatti fotografici. Nelle foto», puntano il dito, «sono evidenti i segni dovuti al passaggio di mezzi meccanici pesanti e a una movimentazione di sabbia e pietre non naturale».

«Preoccupati dall'evidente trasformazione dello stato dei luoghi, sia del cordone dunale che dello spazio retrostante alle dune, come si può notare dalle foto vecchie e nuove», aggiungono i consiglieri di minoranza, «chiediamo se tali attività o trasformazioni sono state autorizzate e con quali autorizzazioni».

In attesa di ulteriori approfondimenti sono stati bloccati i lavori e apposti i sigilli.

«TESI ACCUSATORIE RIDICOLE»

➤ «Il provvedimento adottato il 19 marzo dalla Capitaneria di Porto comporterà un grave ritardo nella realizzazione dei lavori per ricostruire, spostandolo sul terreno di proprietà privata retrostante, l'area demaniale in concessione un chiosco bar e relativi servizi dello stabilimento balneare», denuncia Vito Vergine che poi ricorda: «Quello stabilimento balneare, che è quello che tanto fece discutere nel 2006 quando il Comune di Salve consentì a una ditta di Castrignano dei Greci l'esercizio abusivo dell'attività su quella che ancora oggi i tutori dell'ambiente («ma solo nei week end!») definiscono area di particolare bellezza. Lo sgombero degli abusivi fu ordinato ai primi di settembre e nell'anno successivo fu rilasciato il permesso di costruire, chiudendo a tappo la zona di deflusso naturale delle acque: una colossale illegittimità», contrattacca, «da galera! Né al sindaco di allora, né all'attuale consigliere di opposizione Chirivì che era al secondo mandato, né a Legambiente, a nessuno interessava quello scempio anche ambientale ben documentato, per chi volesse rinfrescarsi la memoria».



«Fui costretto ad acquistare quella struttura pagandola a peso d'oro», prosegue Vergine, «altrimenti avrebbe soffocato la mia azienda e dopo diversi adeguamenti, a causa dei danni da mareggiate, abbiamo deciso di sanare quel delitto impunito, ricostruendo in posizione sicura, retrostante e su proprietà privata, meglio accessibile». Riguardo alle autorizzazioni dice: «Già il 5 dicembre il nuovo progetto è stato approvato dall'Ufficio tecnico, senza chiedere pre-

cedenza nella valutazione, dopodiché sono stati acquisiti gli altri pareri che peraltro presuppongono sopralluogo di verifica preventiva. **Pareri tutti favorevoli!** La Commissione locale per il paesaggio ha approvato a sua volta (dopo altri due mesi) e inoltrato alla Soprintendenza, era il 9 febbraio, per il parere ultimo e definitivo. Considerato che, solo per la paesaggistica, in barba alle favole sulla semplificazione, passeranno circa 5 mesi», si difende, «sono

«...»

Chi ipotizza oggi danni ambientali deve solo vergognarsi e presto sarà chiamato ad un'assunzione di responsabilità, perché l'ignoranza e altri fini poco nobili non possono recare tanti danni a chi lavora seriamente



Maglie piange Andrea Bavia



Sgommento a Maglie per la prematura scomparsa di **Andrea Bavia**.

L'imprenditore, 50 anni, era molto conosciuto ed apprezzato in paese. Era appassionato di sport ed il suo nome era legato anche alla locale squadra di volley

femminile. Stava assistendo ad una partita di padel a Scorrano, paese vicino alla "sua" Maglie, quando è stato colto da un malore improvviso, secondo quanto trapelato un infarto. Andrea Bavia era molto noto in tutta la provincia: sin dal 1993

aveva legato il suo nome ad un marchio noto del settore auto, la Nissan.

Con la sua passione per le auto, la correttezza e la professionalità, ha reso AB Auto, con il passare degli anni, una realtà presente e riconosciuta.

stato costretto a iniziare i lavori di pulizia ambientale dell'intera area in concessione. In considerazione del fatto che da tre stagioni la "famosa" grande spiaggia ha subito una parziale erosione, con l'emersione di pietrisco dal fondo, ho dovuto agire per recuperare spazio utile per il posizionamento degli ombrelloni, in caso di necessità. Necessità non prevedibile dal momento che l'anno scorso, in settembre, miracolosamente, il mare mandò a terra sabbia in quantità allungando la spiaggia».

«Questo fu possibile», sottolinea Vito Vergine, «perché noi, invece di portar via le pietre di notte, le abbiamo rigettate in mare: qualsiasi persona "normale" arriva a questa banalità; altri, forse "anormali", ipotizzano scemenze e alimentano dubbi e falsità».

«Finite le pulizie ambientali con mezzo meccanico, come previsto dalla legge», prosegue nel suo racconto, «abbiamo iniziato il posizionamento delle basi («tufi locali poggiati a secco sulla sabbia e senza utilizzo di malte o cemento leganti») per il successivo montaggio dei locali prefabbricati, in attesa del permesso di costruire, previsto per il 10 aprile, per poter aprire l'attività a metà maggio, come accade da anni per la "benedetta" destagionalizzazione da tutti invocata».

«Questo e niente altro è stato fatto», tuona, «non ammetto che gente animata solo da rabbia repressa, ignorante di questioni ambientali, della storia dei luoghi, della naturale evoluzione nel corso degli anni, e che ha ignorato, tollerato e, perciò, coperto, reati ambientali autentici, venga a ipotizzare gli stessi comportamenti da parte della mia azienda e dei miei collaboratori».

«Possiamo discuterne in qualsiasi luogo e con chiunque. Dal 2000, anno in cui misi piede nella zona per aprirci il primo chiosco», rivendica il titolare del lido, «ho documentato minuziosamente opere e eventi naturali. Chi ipotizza oggi danni ambientali deve solo vergognarsi e presto sarà chiamato ad un'assunzione di responsabilità, perché l'ignoranza e altri fini poco nobili non possono recare tanti danni a chi lavora seriamente».

«Lavoriamo alla luce del sole, chiunque ha libero accesso per verificare; non accetto tesi accusatorie ridicole. Andassero a passeggio di sabato e domenica notte, se ne hanno il coraggio», aggiunge sibillino.

Vito Vergine confida di provare «profonda delusione, disgusto, per come viene svolto il ruolo istituzionale da parte dell'opposizione, non minoranza, consiliare di Salve. Ricordiamolo: chi per pochi anni, chi per circa venti, ha esercitato un ruolo importante ignorando, tollerando, se non proprio coprendo, illeciti e abusi in abbondanza».

Altri riferimenti: «Claudio Martella ricorderà la conferenza stampa convocata dal sindaco Vincenzo Passaseo, in spiaggia, sul luogo dell'autentico reato ambientale per affermare che "tutto era regolare"! Massimo Chirivì allora dormiva?».

Vito Vergine non ha peli sulla lingua: «Sono complici di un sistema che per venti anni ha evitato, pur promettendola, qualsiasi iniziativa programmatica che avrebbe offerto occasioni di sviluppo concreto e legittimo sul territorio, invece della precarietà e molto spesso abuso per necessità di tante famiglie. Ho chiesto con trasparenza ai tutori se hanno già finito l'opera o se passando, per caso, hanno visto reati certi e grandi. Vedremo».

Allenamente.



Leggere ti mantiene in forma.

oscarmondadori.it



#oscar



anche a Pasqua
 *Auguri*



MONDADORI POINT 
di Laura Marra

TRICASE

| VIA STELLA D'ITALIA, 13 | 0833 16 29 343 |

MELPIGNANO: PICCOLO PAESE, GRANDI STORIE

Valentina Avantageggiato. La sindaca: «Un'azione politica collettiva, partecipata, trasparente, onesta, può essere uno strumento di cambiamento e di accrescimento culturale, sociale ed economico»

Si dice che nelle botti piccole ci sia il buon vino e **Melpignano**, poco più di 2.200 abitanti, pare confermare l'adagio. Ne abbiamo parlato con la sindaca **Valentina Avantageggiato**.

LA NOTTE DELLA TARANTA

Il suo paese è teatro del **Concertone della Notte della Taranta**, l'evento più grande che il nostro territorio ospita ogni estate richiamando centinaia di migliaia di persone, senza considerare l'attenzione mediatica. Cosa vuol dire per voi ospitare un evento di tale portata, sia in termini di sforzo organizzativo che di ritorno di immagine?

«La notte della Taranta è un evento strettamente legato all'identità del nostro comune e del nostro territorio. Nasce da uno scatto d'orgoglio, dalla volontà di riscattare le radici profonde della nostra terra e renderle elemento per dialogare con il mondo attraverso il linguaggio della musica. Ospitare un evento del genere è quindi un orgoglio, soprattutto vederlo crescere negli anni, attirare sempre più persone e diventare un momento culturale, conosciuto a livello internazionale. In termini organizzativi è una sfida, ad oggi vinta, che cresce negli anni e che rende Melpignano uno spazio capace di accogliere eventi di grande portata, grazie alla collaborazione ormai collaudata con forze dell'ordine, Prefettura, Questura, 118, Vigili del Fuoco e tutti coloro che a questo evento partecipano, riconoscendone l'importanza per l'intero territorio».

KISSING GORBACIOV

L'attualità, invece, vi ha regalato la soddisfazione della nomination ai «**Nastri d'Argento**» del film **Kissing Gorbaciov**, nato proprio dalla piazza di Melpignano...

«Kissing Gorbaciov nasce da un racconto, sotto i portici di piazza San Giorgio, in una fredda inverno del 2017 quando, dopo una grande nevicata i giornali titolavano «Il vento gelido della Russia»... In quell'occasione mi son ritrovata con un amico dei tempi universitari. Si discuteva di un Festival del cinema indipendente, fuori dai circuiti Siae, il «Creative Commons».

Gli raccontai questa storia, sopita nelle memorie di chi l'aveva vissuta e che meritava di sostanzarsi in un immaginario collettivo per poter essere scoperta e conosciuta. Aveva i contorni confusi; grazie a questo lavoro, oggi, riusciamo ad identificarla ed a comprenderne la forza che ha avuto nel dimostrare come si possano costruire ponti laddove ci sono muri, cortine di ferro e steccati che sembrano invalicabili. È una storia che in realtà parla di un territorio, di un comune nel quale la politica è sempre stata azione collettiva. Ha tanti volti, tantissimi protagonisti ed è una storia che non si sarebbe potuta realizzare se non ci fossero state tante braccia e tante menti a lavorare insieme.

Credendo nella forza dell'azione politica che si nutre come strumento dell'amministrazione, ma che ha una visione che viene costruita in maniera collettiva all'interno delle sezioni di partito o comunque delle forme aggregative, in cui si costruiscono percorsi politici che provano a cambiare il quotidiano. È questo il contesto in cui nasceva questa storia e che rendeva tutto possibile o, quantomeno, spingeva ad osare ciò che si riteneva impossibile».



Valentina Avantageggiato

EREDITÀ PESANTE

Lei è divenuta sindaca dopo **Sergio Blasi**, ritenuto unanimemente un amministratore «illuminato», ed **Ivan Stomeo**. Una scuola importante ma anche un'eredità pesante...

«Siamo consapevoli della storia politica che ci precede e di un patrimonio politico inestimabile che cresce e si costruisce a partire da fine anni '70, del quale abbiamo profondo rispetto e profonda cura. Un percorso alla base delle attività amministrative che si sono susseguite negli anni e che nasce dalla forza di un gruppo di giovani che, attraverso l'azione politica, son riusciti a ribaltare il sistema vigente, sconfiggendo una DC diffusa e asfissiante. Dimostrando come un'azione politica, agita collettivamente, partecipata, trasparente, pulita, onesta, capace di dare l'esempio, possa essere uno strumento di cambiamento sociale e di accrescimento culturale, sociale ed economico. Capace di non lasciare indietro nessuno. È questa la storia che ci portiamo dentro e che ci ha insegnato chi è venuto prima di noi. Fino al punto in cui si è smesso di credere in tutto questo, concentrandosi troppo su sé stessi. Il riferimento è all'ultima amministrazione Stomeo, con la quale ci siamo scontrati alle ultime elezioni. È stato un atto dovuto e necessario per ripristinare il senso politico dell'azione amministrativa e riaprire le porte della partecipazione».

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Su certi temi, come la raccolta differenziata e il risparmio energetico, più in generale l'**attenzione all'ambiente e alla sostenibilità**, Melpignano dà l'impressione di essere avanti. Ci spiega il segreto?

«Le buone politiche sono una questione etica e di responsabilità civile e politica di un amministratore. Come lo è lavorare sui temi dell'ambiente, dei cambiamenti climatici, interrogarsi sulle fonti di approvvigionamento energetico e sul ruolo che un comune, anche piccolo, può giocare nella costruzione di politiche di questo tipo. Alla luce di ciò che è stato fatto negli anni, a partire dalla raccolta differenziata, si sta ragionando sulla **costruzione di una comunità energetica**. Lo studio di fattibilità è pronto da due anni. Abbiamo aspettato i decreti attuativi per la costituzione giuridica della CER, oggi siamo nella fase di costituzione e, a breve, avvieremo gli incontri con i cittadini. Con la stessa logica e la stessa idea di futuro, ci stiamo muovendo sulle **politiche del cibo** che diventa elemento di pianificazione territoriale, di tutela del paesaggio, di prevenzione in termini di salute. Cibo che diventa elemento di cultura, di valorizzazione del patrimonio di una terra a vocazione agricola. È un tema che merita

attenzione e valorizzazione. Capace di attrarre nuovi residenti e di riportare a casa i giovani emigrati all'estero o nel nord Italia. Uno stimolo in più anche per i viaggiatori sensibili a tali tematiche e, soprattutto, alla bellezza dei nostri luoghi, della nostra storia e delle nostre tradizioni. Il Salento è ricco e variegato e le sue bellezze devono essere capaci di dialogare. Tutto ovviamente con l'intento di valorizzare, oltre che proteggere, l'intero territorio con il suo patrimonio culturale e paesaggistico».

PNRR E ALTRI FINANZIAMENTI

In questo ultimo periodo sono tutti impegnati nella corsa ai finanziamenti. E voi?

«Dall'inizio del mandato ci siamo occupati della progettazione. Partecipando a diversi bandi finanziati con fondi PNRR, abbiamo ottenuto **più di 3,5 milioni di euro** di finanziamenti. Abbiamo vinto il **Bando Borghi: 1,6 milioni** per un intervento sistemico composto da 12 attività e strutturato su due architravi principali. Innanzitutto la realizzazione di un **percorso agroecologico**, quindi tutto ciò che ha a che fare con le **politiche del cibo**, tra cui la costruzione del **Melpignano Food Lab**, un centro polivalente dedicato alla ristorazione ed anche un polo culturale caratterizzato da arti visive; l'attivazione, nel nostro palazzo Marchesale, di un **master**, realizzato in collaborazione con l'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**, quella presieduta da **Carlo Petrini**, che è venuto ad inaugurare il progetto, e l'**Università del Salento**. Quindi abbiamo messo in connessione realtà del profondo nord e del profondo sud, partendo dall'esperienza d'eccellenza realizzata nelle **Langhe del Cuneese**, dall'osservazione, dalla capacità di valorizzare la ricchezza principale del territorio, vale a dire le **produzioni agroalimentari d'eccellenza**. Un percorso universitario di grande valore che rilascia un doppio titolo, quello dell'Università delle Scienze Enogastronomiche e quello dell'Università del Salento. Abbiamo avviato la **Comunità del Cibo**, una serie di itinerari turistici legati alla scoperta del territorio, capaci di accogliere il visitatore, di guidarlo nei nostri vicoli, nelle nostre bellezze architettoniche, nell'esperienza del vivere un comune piccolo dell'entroterra salentino, anche in un periodo fuori stagione. Percorsi volti a far scoprire le produzioni artigianali, dal tamburello alle produzioni in pietra leccese, ed anche l'archeologia, come le cave ormai in disuso. La seconda architrave del progetto è, invece, la realizzazione di un **centro di documentazione di musica popolare**. Nasce con la costruzione dell'archivio e, basandosi sul **Fondo Chiriatti**, punta a diventare un centro di studio di nuove produzioni artistiche, di residenze artistiche fonte d'ispirazione e di conoscenza per gli artisti del territorio e i conoscenti per studenti, studiosi, scuole e appassionati.

Vinto un bando ministeriale di 1,2 milioni di euro per la realizzazione di un **Agrinido**, altro progetto d'avanguardia, che punta alla realizzazione di un **centro per l'infanzia** capace di rispondere alle nuove esigenze genitoriali di giovani che lavorano e che hanno necessità di orari flessibili: un centro per l'infanzia aperto fino a tardi e capace di accogliere i bambini durante tutto il giorno, una risposta importante in termini di welfare. Puntiamo, soprattutto, ad un **polo per l'infanzia** che sia **bello, aperto e in linea di continuità con la natura**, con

cui mettere in connessione i bambini. Ci auguriamo possa essere un riferimento a livello educativo, capace di accogliere i nuovi studi in campo pedagogico dell'educazione all'infanzia. Il tutto connesso con università e centri di ricerca.

Ottenuti anche finanziamenti per la digitalizzazione dei servizi offerti dal comune. Allo stesso modo, abbiamo vinto il progetto speciale del **Bando Fus** (Fondo unico per lo spettacolo).

Abbiamo avuto accesso ai finanziamenti della Regione Puglia sull'**agroalimentare**, riuscendo così a sostenere a far crescere la nostra rassegna **Mercato del Giusto**, un momento di scambio tra cittadini e contadini all'interno della nostra piazza. Una piazza del 500, famosa, al tempo, per il mercato del sabato che accoglieva sotto i portici rinascimentali mercanti napoletani e baresi che smerciavano spezie e sete provenienti dall'Oriente. Oggi accoglie i prodotti della terra per far conoscere e scoprire a tutti qual è la filiera etica di produzione del cibo. Perché siamo abituati a prendere il cibo dagli scaffali senza pensare al lavoro, al sudore, di chi lo produce e lo coltiva, rispondendo alle logiche strozzanti delle multinazionali e svendendo il frutto del proprio lavoro. Questi sono alcuni dei progetti più importanti, in linea con il nostro programma elettorale».

Riguardo alla **pianta organica degli uffici** (anche per sostenere la progettazione per il PNRR) come siete messi numericamente? Avete bisogno di ulteriori assunzioni?

«Stiamo attraversando una fase in cui a fronte dei pensionamenti abbiamo difficoltà ad assumere per i vincoli di bilancio. Abbiamo la fortuna di contare su una squadra di dipendenti molto attiva e proattiva, flessibile e, soprattutto, innovativa, capace di cogliere le sfide. Avremmo bisogno di più personale: sarebbe importante e bellissimo poter contare su un ufficio di progettazione. Attualmente ci avvaliamo di progettisti e consulenti che collaborano con gli uffici, per dare priorità massima alla progettazione per accedere ai potenziali strumenti di finanziamento».

IL FUTURO

Per cosa, alla fine della sua avventura da sindaca, le piacerebbe essere ricordata?

«La politica e l'azione amministrativa prima di tutto devono essere al servizio della collettività. Cerco di agire ogni giorno nel pieno rispetto del mandato ricevuto, provando a dare l'esempio, elemento fondamentale per chiunque svolga un'azione politica ed amministrativa. Insieme alla maggioranza, costruiamo ogni giorno il percorso politico e la visione che abbiamo del nostro comune da qui a trent'anni, al di là dei mandati amministrativi, che durano molto di meno. L'obiettivo è quello di mettere in cantiere una serie di azioni capaci di costruire dei solchi, nei quali possano germogliare sempre nuovi semi, fino al raggiungimento degli obiettivi anche a lungo, lunghissimo termine».

Indossa la fascia tricolore dal settembre 2020. Nel 2026 chiederà agli elettori un secondo mandato?

«Sono concentrata sul presente, le politiche e le azioni da portare avanti. Quello deve essere l'orizzonte al quale si deve guardare. Tutto il resto verrà da sé e lo decideranno prima la sezione di cui faccio parte e poi, eventualmente, i cittadini».

Giuseppe Cerfeda

GALATINA RIAPRE LA CAPPELLA DI SAN PAOLO

Porte aperte ai visitatori. Il luogo simbolo del tarantismo sarà visitabile gratuitamente ogni fine settimana grazie ad una sinergia pubblico-privata

➤ La **Cappella di San Paolo**, uno dei pilastri di grande attrazione turistico-culturale per la città di **Galatina**, diventa, dopo anni di incerte aperture, **visitabile in modo organizzato e programmato**.

La restituzione alla fruizione pubblica, sia ai cittadini che ai tanti viaggiatori e studiosi ricercatori del tarantismo, è il frutto di un grande lavoro di squadra che ha messo insieme le competenze e la volontà pubblica, privata e pastorale.

L'apertura del bene culturale territoriale, è un obiettivo che si era posto l'amministrazione guidata dal **sindaco Fabio Vergine**, in sinergia con l'**AIG - Associazione Imprese Galatinesi**, composta da 40 aziende del territorio e coordinata dal presidente **Matteo Costantini**, che ha permesso di aggiungere un altro tassello importante per accrescere l'attrattività turistica della città. La Cappella di San Paolo, situata in corso Garibaldi 2, parte del Palazzo Tondi - Vignola, **da sabato 23 marzo**, sarà visitabile ogni fine settimana, **gratuitamente**, grazie ai **volontari (Gruppo Reading) del Servizio Civile Universale** che **di sabato** (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 e **di domenica**, dalle 10 alle 13, accoglieranno i visitatori, coinvolgendoli nelle attività del progetto.



«La capacità di rendere un sito d'interesse aperto in modo programmato ed organizzato», sottolinea il **sindaco Fabio Vergine**, «ci permetterà di creare valore e attrattività culturale non solo verso quanti sono interessati a vedere con i propri occhi la culla del rito del tarantismo, ma anche di creare economia del turismo. Abbiamo cominciato il 2024 presentando alla città progettazione, programmazione e marketing territoriale di **Destinazione Galatina** con il focus del tema **Radici. Nel cuore delle emozioni. La Cappella di San Paolo era uno dei pilastri da restituire alla comunità**. Questo non è un punto di arrivo è solo un nuovo punto di partenza che sono certo, contribuirà ad attrarre interesse sulla nostra città, grazie anche ai ri-

scontri degli operatori turistici che abbiamo raccolto con la nostra presenza di città in **BIT a Milano** e al **BTM a Bari** nel mese di febbraio. Se l'apertura e la calendarizzazione è il segno visibile del nostro operato», conclude Fabio Vergine, «quello di cui io vado particolarmente orgoglioso non è visibile, ma ha permesso che tutto ciò accadesse, ovvero la capacità di concertazione e valorizzazione dei saperi e dei talenti dei diversi attori coinvolti».

«L'apertura al pubblico della Cappella di San Paolo ci sta particolarmente a cuore», interviene **Matteo Costantini**, presidente dell'**Associazione Imprese Galatinesi**, «restituire alla cittadinanza un bene così denso di storia e carico di cultura ha un forte valore simbolico, correlato al forte

legame emozionale che ciascun salentino ha con il proprio territorio, e in modo particolare con quella che è la culla del tarantismo e cuore pulsante della cultura e del folklore territoriale». Per le imprese galatinesi l'apertura al pubblico di questo spazio è «il miglior modo valorizzare e migliorare il nostro territorio, un passo importante verso una comunità più inclusiva e accogliente».

Perseguendo la strada del dialogo e del coinvolgimento dei diversi attori coinvolti, è stata e sarà altresì importante la **sinergia con il mondo pastorale**, all'interno del quale **don Lucio Greco**, parroco della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, condivide questa riflessione rispetto all'iniziativa: «La porta aperta di una Chiesa, piccola o grande che sia, è sempre un richiamo che risveglia sentimenti profondi. In passato si arrivava alla cappella di san Paolo con il bruciore velenoso di un'esistenza umana che aveva bisogno di ritrovare la Grazia di Dio. E ci rivolgeva al Santo per una potente intercessione. Oggi, riconoscendo le ambiguità di un nuovo paganesimo cittadino, abbiamo bisogno di ritrovare la Via per una riconciliazione con il Cielo e dentro di Noi. San Paolo resta un potente intercessore, insieme con Pietro e con i Testimoni autentici di una Grazia divina che è per tutti e si rinnova anche attraverso la restituzione di un

bene alla comunità».

Infine **Giampaolo Bernardi**, responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, nonché coordinatore regionale degli Enti di Servizio Civile Universale operanti in Puglia: «Essere operatore volontario di servizio civile significa vivere un'esperienza qualificante, all'interno della pubblica amministrazione, mettendosi al servizio della comunità e fornendo il proprio contributo in termini di competenze per il raggiungimento di specifici obiettivi di progetto, in una prospettiva di crescita personale e professionale».

I progetti messi in campo a Galatina «consentono di attivare positive sinergie con il mondo associazionistico locale, in una visione che vede la comunità al centro dello sviluppo sociale e culturale della Città. Il coinvolgimento degli operatori volontari nelle attività di promozione della Cappella di San Paolo permetterà di valorizzare maggiormente questo splendido luogo attraverso le appassionanti e significative letture tematiche che saranno curate dai giovani del Servizio Civile. Inoltre i volontari avranno l'occasione di indirizzare i visitatori presso il Polo Bibliomuseale Pietro Cavoti, alla scoperta e fruizione del patrimonio librario in essa contenuto».

Per aperture su richiesta: chie-settasanpaolo@aig-galatina.it

SPRECH new concept
outdoor concept

DETRAZIONE FISCALE

open-air

Auguri per una Pasqua di Pace e Serenità



REALIZZAZIONE E FORNITURA DI COPERTURE A PROGETTO PER AREE ESTERNE DI ALBERGHI, VILLAGGI TURISTICI, BAR, RISTORANTI E GRANDI ESPOSIZIONI

E' attivo sul nostro sito un nuovo servizio dedicato ai professionisti. La nostra nuova sezione di consulenza tecnica per architetti e ingegneri offre un servizio professionale e personalizzato per soddisfare esigenze specifiche di progetto. Richiedi un appuntamento per visitare lo showroom e avere una consulenza personalizzata da parte del nostro team tecnico.



Martano - LE - Via Prov.le Martano-Soletto, Km 1,5 - Tel. 0836.571416
www.sprech.com - info@sprech.com

FRAGILITÀ? IO NON TI MOLLO

Amici di Paolo. Dopo Martano, *Sportelli di Sostegno Psicologico* anche a Martignano e Zollino. Servizio di sostegno rivolto alle famiglie dell'Ambito Territoriale Sociale di Martano



Dopo la inaugurazione di uno sportello di sostegno

psicologico a Zollino, a Martignano presentato il progetto *Io non Ti Mollo*, e l'apertura di uno sportello a cura degli psicologi dell'Associazione **Io Non Mollo – Amici Di Paolo**, associazione con sede a Martano.

Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia, ideato in collaborazione con l'IRPPS – CNR è destinato a creare una rete territoriale diffusa finalizzata a fornire un servizio di sostegno psicologico rivolto alle famiglie dell'Ambito Territoriale Sociale di Martano e nello specifico a Zollino, Martignano e Martano. Famiglie che nel proprio nucleo abbiano un paziente oncologico, o persone costrette a misurarsi con una diagnosi di malattia ed un percorso di cura.

«...»

Per le famiglie con un paziente oncologico, o persone costrette a misurarsi con una diagnosi di malattia ed un percorso di cura



Gli psicologi che seguiranno gli sportelli, al via da questa settimana a Zollino e Martignano, fanno parte di "Io Non Mollo" – Amici Di Paolo, associazione di volontari che, da anni, rappresenta un punto di riferimento per le persone che subiscono una **diagnosi di cancro** e per i **caregiver** ma, in definitiva, per chiunque possa avere bisogno di un **sostegno psicologico** in un momento di fragilità. La malattia oncologica, com'è noto, comporta un profondo stravolgimento nella vita dei pazienti, delle loro famiglie e dei caregiver primari. Il progetto *Io non Ti Mollo* si propone di affrontare l'impatto sociale di tali problematiche

attraverso un approccio sistemico-relazionale che coinvolge attivamente i diversi soggetti coinvolti nella cura del paziente. Il progetto intende agire su varie aree valoriali, tra cui la capacità di prendersi cura del paziente, trasmettere l'efficacia degli interventi, accrescere l'**empowerment** delle comunità e rendere il percorso della cura meno gravoso per i pazienti, le famiglie e i caregiver. La rete di partner che hanno aderito al progetto coinvolge i Comuni di Martano, Martignano e Zollino, l'Ambito Sociale di Martano, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Trinchese" – Martano, la Cooperativa sociale Don Bosco e le associazioni

sportive ASD Terzo Tempo – Martano e Associazione Bocciofila Martanese Grecanica "Don Bosco". L'apertura dello sportello di sostegno psicologico «Io non Ti Mollo» a Martignano, dopo quella dell'Istituto Secondario Superiore Trinchese di Martano, rappresenta un importante passo avanti nella promozione del benessere e nell'assistenza ai pazienti oncologici e alle loro famiglie nel territorio pugliese.

quella dei suoi cari. Il percorso di cura interessa emotivamente entrambi. Le informazioni sulla malattia, l'accettazione e l'elaborazione della stessa, le cure lunghe e talvolta invalidanti, necessitano indubbiamente di un supporto psicologico appropriato. Parola d'ordine per l'associazione Io Non Mollo – Amici di Paolo: fare rete sul territorio per fare sempre di più.

L'ASSOCIAZIONE



L'associazione Io Non Mollo – Amici di Paolo Aps nasce dalla volontà del compianto **Paolo Perrotta** e di un gruppo di amici, accomunati dalla battaglia contro il cancro, di dare sostegno a chi è colpito dalla malattia. Io Non Mollo – Amici di Paolo, esperienze condivise di paure, di ansie e di speranze, di domande indugiate e di risposte attese; su queste esperienze si realizza l'esigenza di testimoniare quanto sia importante il supporto psicologico non solo per i malati ma anche per le loro famiglie. Una diagnosi di cancro, infatti, sconvolge la vita del paziente e

Tra i traguardi raggiunti insieme ai partner quali le ASL con i suoi Dirigenti Medici, le istituzioni locali rappresentate ai massimi livelli e altre associazioni locali, Io Non Mollo – Amici di Paolo annovera l'apertura di un punto d'ascolto a **Martano** e nel 2022 l'**Ora del Caffè**, questo il nome del punto d'ascolto e di sostegno psicologico, è stato inaugurato presso l'**Oncologico dell'Ospedale Sacro Cuore di Gallipoli**.

L'associazione Io Non Mollo ha dotato, inoltre, sia l'Oncologico Giovanni Paolo II di Lecce che l'Oncologico dell'Ospedale Sacro Cuore di Gallipoli di una postazione con un casco refrigerante per le pazienti sottoposte a trattamenti chemioterapici.

ORCHIDEA
Nuccio

**PIANTE E FIORI
ONORANZE FUNEBRI**

Buona Pasqua



TRICASE (Le)

Corso Roma | 0833 543793



CE CUSTI O GADDHO NA CANTALÌSI

I Canti di Passione. Nella Grecia, a Lecce ed Alessano. La poesia popolare grica raggiunge la sua più alta espressione poetica nelle vicende che narrano la vita e la morte di Cristo

➤ I **Canti di Passione** sono un percorso tra il fisico e l'emozionale che rimanda ai secoli passati, ai rituali dell'area grika, agli eventi tradizionali, ai riti religiosi e ai canti popolari sacri che caratterizzavano la settimana santa. La **poesia popolare grica** raggiunge la sua più alta espressione poetica nelle vicende che narrano la vita e la morte di Cristo. Durerà **fino al 27 marzo** la **Rassegna "Canti Di Passione -Ce Custi o Gaddho na Cantalisi"**, promossa dall'**Unione dei Comuni della Grecia Salentina** con la partecipazione dell'**Istituto Diego Carpitella** e la collaborazione della **Fondazione La Notte della Taranta**, sotto la direzione artistica di **Antonio Melegari**. Quella del 2024 è la prima volta senza lo storico ricercatore **Luigi Chiriatti** al quale questa edizione è dedicata. I **Canti e le tradizioni popolari della Settimana Santa** costituiscono uno dei pilastri più antichi e genuini della **civiltà contadina**. Il pensiero corre oltre a Luigi Chiriatti, anche **Gianni De Santis, Sergio Torsello** e a tutti i cantori che hanno dato voce a questi canti e che purtroppo non ci sono più ma che hanno comunque lasciato un segno e, in eredità, i loro canti e i loro saperi. All'interno della rassegna sono inglobati alcuni momenti divenuti tradizionali con il passare degli anni: la più longeva rassegna di **Santu Lazzaru**, nata nel 1991 a **Cutrofiano** che si svolge **il sabato prima della Domenica delle Palme**, e poi le esibizioni di **Martano** e **Zollino** della mattina delle **Domenica delle Palme**. **Fino a mercoledì 27 marzo** verranno



Confraternita di Supersano
foto di Daniele Coricciati

coinvolti **tutti i paesi della Grecia Salentina**, più **Lecce ed Alessano** (rientrante tra i soci dell'Istituto Diego Carpitella): **11 giorni, 14 appuntamenti e oltre 350 artisti coinvolti**. Le 14 tappe che vedono coinvolte **bande, compagnie di cantori, confraternite, attori, ragazzi delle scuole, formazioni musicali** impegnate nello studio e la ricerca dei testi e musiche della Settimana Santa, interessano centri storici di piccoli borghi, palazzi storici, sagrati esterni alle chiese, conventi e chiese che si trasformano in **location** per i canti. La rassegna nasce per dare voce alle cosiddette squadre di cantori, che andavano e vanno, di notte, in giro tra le case a cantare la **Passione di Cristo**, e soprattutto portare avanti **I Passiuna tu christù, una delle forme più antiche di teatro popolare**. Di teatro perché, oltre al canto, accompagnano le oltre 66 strofe anche la gestualità e la mimica.

Tra i canti della tradizione, i brani più rappresentativi, quelli cosiddetti celebri sono **Santu Lazzaru** (in dialetto romanzo) e **I Passiuna tu christù** (in lingua grika). In tutti e due viene raccontata la Passione di Cristo; segue la richiesta di doni alle famiglie che ospitano da parte dei cantori con successive strofe di ringraziamento e augurali.

«Oltre alle compagnie e squadre di cantori presenti sul territorio salentino e nell'area ellenofona del Salento», dichiara **Antonio Melegari**, direttore Artistico della rassegna, «ospiteremo anche artisti provenienti dalle due Isole: **Sardegna** (Tenores di Orosei) e **Sicilia** (Cantori di Longi), le bande saranno presenti nei quattro appuntamenti che coadono di domenica; ospiti anche la **Confraternita di Supersano** e il **Coro delle Donne Pie** (80 donne del Venerdi Santo)».

Coinvolti in alcuni appuntamenti anche **Koreja, Ventinovenove, Accademia Mediterranea dell'attore** «per alcuni momenti narranti durante la settimana. Grazie alla collaborazione di **Coop.Soc. Open, Parco Palmieri** e del coordinamento di **Leo Rielli**, a Martignano avremo: **Anna Cinzia Villani, Famiglia Giagnotti, Arakne Mediterranea, Rocco De Santis, Cantori di Martignano e Calimera**».

IL PROGRAMMA DAL 23 MARZO

➤ **Sabato 23**, a **Cutrofiano**: dalle 10, **Lu Santu Lazzaru tra le scuole**; dalle 19,30 sul Sagrato della Chiesa Madre, la **XXXIV Rassegna di Santu Lazzaru** con la **Compagnia Giuseppe Lisi, Famiglia Cavaleri, Compagnia di Salvino, Arakne Mediterranea, Cantori**

della **Bottega del Teatro di Zollino, Antonio Castrignanò e Luigi Marra, Compagnia Paiano, Michela Sicuro e i ragazzi del laboratorio M.a.Ma - Musica ai Margini, Compagnia Melegari, Famiglia Giagnotti, Cardisanti**; dalle 22 e per tutta la notte **Lu Santu Lazzaru tra le case** con le **Compagnie di Cutrofiano**.

Domenica 24 a **Zollino**: dalle 11, sul sagrato della Chiesa deiSS. Pietro e Paolo, la **Banda di Sogliano Cavour** ed i **Cantori della Bottega del Teatro di Zollino**.

Sempre **Domenica 24** a **Martano**: dalle 11, in piazza Assunta, la **Banda della Grecia Salentina, Famiglia Giagnotti, Cantori di Martano**.

Lunedì 25 a **Carpignano Salentino**: dalle 19,30 in Chiesa Madre, **Giusy Zangari e Coro Ass.ne VivArte, Fratelli De Prezzo, Astèria di Giorgio Filieri**.

Martedì 26, ad **Alessano**: dalle 19,30, al Convento dei Frati Minori Cappuccini, **Compagnia teatrale Ventinovenove** (letture dal **Poema della Croce** di Alda Merini), **Compagnia di Casarano, Stella Grande**.

Mercoledì 27 a **Carpignano Salentino**: dalle 9 alle 12,30, per le vie e case del paese e presso la scuola primaria e secondaria di primo grado, **Compagnia Arakne Mediterranea e i Cantori di Martignano e Calimera**; dalle 19,30, in piazza Palmieri, **Anna Cinzia Villani e Famiglia Giagnotti**; dalle 20,30 nella Chiesa Santa Maria dei Martiri, **Compagnia Arakne Mediterranea, Anna Cinzia Villani, Rocco De Santis, Famiglia Giagnotti**.



FARMACIA URSO



di Urso Valeria & C. | **DISO** | via G. Mazzini, 7 ☎ 0836.921284 - 347 5360 303

DERMOCOSMESI | AUTOANALISI | PRIMA INFANZIA | TEST RAPIDI | PRENOTAZIONE CUP



Santa e Serena Pasqua di Pace

LE PIE DONNE DI RUFFANO

Venerdì Santo. Rinnovamento e unità per tramandare il legame indelebile tra la comunità e la sua ricca tradizione musicale e spirituale. Il **coro di Ruffano** conta oggi più di 80 donne

➤ Nel cuore di Ruffano si annida un'antica tradizione corale legata al Venerdì Santo, risalente a tempi immemorabili. Durante il lento cammino della processione, si alternano i suggestivi **inni al Cristo Morto** e **alla Desolata**, eseguiti originariamente da due cori distinti che contavano più di cento Pie Donne ciascuno, accompagnati dalla banda locale.

Con l'avvento del periodo pandemico causato dal Covid-19, la necessità di preservare e valorizzare questa tradizione si è resa ancora più urgente. In un atto di rinnovamento e unità, è stato deciso di **fondere i due cori** in un'unica entità corale, unendo le loro voci per creare un'espressione ancora più potente e significativa. Gli antichi spartiti, purtroppo andati perduti nel tempo, sono stati trascritti con cura da **Gabriele Cacciatore**, che svolge la direzione del coro, consentendo così la continuità di questa preziosa eredità musicale.

Le donne che compongono questo coro hanno cantato insieme per molte generazioni, ignare di essere **custodi di un patrimonio** così antico e prezioso. Tuttavia, grazie a un lungo processo di recupero e valorizzazione condotto dalla comunità, stanno gradualmente acquisendo consapevolezza dell'importanza delle loro voci nell'ambito della tradizione locale.



Questo coro non è solo un'espressione artistica, ma anche un **simbolo antropologico e culturale**. Le donne vestite di nero che lo compongono incarnano il lutto, ma anche la forza, il sostegno reciproco e un orgoglioso senso di appartenenza. Attraverso il canto, narrano la storia della Passione, trasmettendo al contempo un segno di **protesta, dolore e resilienza** di fronte alle tragedie, alle guerre e alle ingiustizie che affliggono l'umanità.

Il coro di Ruffano conta oggi più di 80 donne, ed è **il più grande della provincia di Lecce**.

Le voci risuonano ancora nell'aria, portando con sé secoli di storia e di fede, e continuando a tessere il legame indelebile tra la comunità e la sua ricca tradizione musicale e spirituale.

Come da tradizione, per la Passione di Cristo torneranno nella Settimana Santa, che il **Giovedì Santo** vede il centro storico accogliere fedeli e turisti per l'apertura di tutte le chiese del paese, dove sono allestiti gli altari della reposizione, i cosiddetti **Sepolcri**.

Il **Venerdì Santo**, poi, alle ore 21,30, parte la **Solenne Processione del Cristo morto**: un lungo e lento cammino con i confratelli incappucciati, alternato da preghiere, rumore delle **trozzule**, marce funebri e con i suggestivi **Inni Ruffanesi a Gesù morto e alla Vergine Addolorata**.

Con il momento più suggestivo a conclusione del corteo: il **saluto** che l'Addolorata rivolge a Gesù morto prima di incamminarsi per rientrare nella Confraternita.

Lorenzo Zito

La Via Crucis in Basilica a Leuca



➤ **"La Via Crucis"**, con testo di Don Stefano

Ancora, ultimo appuntamento della rassegna **"Le Arti della fede"**, promossa da Accademia della Minerva e dalla Basilica santuario di Santa Maria de Finibus Terrae.

In scena **domenica 24 marzo**, alle 19,30, presso la Basilica di Santa Maria De Finibus Terrae a **Santa Maria di Leuca**. Quello di Leuca sarà il secondo appuntamento della rassegna musicoteatrale, **"Borgo in scena"**, giunta alla sua quinta edizione e curata

da **Accademia Thymòs**, sotto la direzione artistica di **Vincenza De Rinaldis**, in collaborazione con **Accademia della Minerva, Consiglio Regionale della Puglia, Témenos Recinti Teatrali**, la compagnia **Finibus Terrae Teatro e Spazio Teatro**.

L'evento di **domenica 24** vedrà la partecipazione del coro polifonico di musica antica **Eratu's** e delle voci recitanti di **Deborah De Blasi, Vincenza De Rinaldis, Davide Licchelli, Marco Antonio Romano** e **Fabio Rubino**.

DRESSUP
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

ANTIINFORTUNISTICA
MEDICALE
BENESSERE
ALIMENTARE
HO.RE.CA.
CHEF
HAIR STYLIST

UP Power Giblor's KISACCO ZAVOVA FRUIT & CO. JRC ZONE TEST FACTORY CS SPARCO

POGGIARDO. Le

www.dressuplavoro.it

Viale Capreoli, 144 - tel. 327 6508227

seguici su f @



SINCERI
AUGURI
DI BUONA
PASQUA
IN PACE E
SERENITÀ



I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Nel Salento. Viene vissuta con molta partecipazione ed in molti casi si rifà ad antiche tradizioni. Ecco alcune delle processioni in programma il venerdì ed il sabato santo

A GALATINA



I momenti più significativi della settimana Santa a Galatina la **Via Crucis del venerdì** e la **Processione all'alba del sabato**.

Venerdì 29 marzo si compirà la chiamata della Madonna per l'apertura della Via Crucis cittadina. A partire dalle 18, la statua della Desolata verrà condotta in processione per il breve tratto che unisce la chiesa dell'Addolorata alla Chiesa Madre dove, dopo la predica verrà consegnato nelle mani della Vergine il Crocifisso, dopodiché la statua verrà portata in processione lungo la via Crucis fino al Calvario.

Singolare l'accompagnamento musicale: la banda, composta solo da due trombe ed un tamburo, scandirà i diversi momenti della via Crucis. Dal rientro della confraternita nella chiesa dell'Addolorata la banda eseguirà i *lamenti della Madonna*, per tutta la notte

La grande Processione per le vie della città, con **Cristo morto** e la **Desolata** prenderà vita invece il **sabato mattina all'alba**. Il corteo dalle 5,30, seguirà l'oe statue protate a spalla. Contemporaneamente due bande di 25 elementi ciascuno accompagneranno i diversi momenti delle preghiere.

Nella Confraternita dell'Addolorata al seguito, gli uomini vestiranno la tipica tonaca nera con cappuccio, avranno il capo avvolto da una corona di spine, fascia rossa sul fianco e, appeso al collo un cuore trafitto in metallo, simbolo della confraternita. Le donne indosseranno semplici abiti in nero e avranno il capo avvolto da un velo nero ricamato.



A BOTRUGNO



A Botrugno la **Processione dei Misteri del Sabato Santo** con le statue di Gesù Morto e

della Madonna Addolorata ha una caratteristica che la distingue dalle altre: la **presenza femminile**. La tradizione vuole che all'alba del **Sabato Santo (30 marzo)** alle ore 6, secondo il rito greco, dalla Chiesa della Madonna dell'Assunta muove la processione con le **statue dei Misteri** portate a braccio da **giovannette in elegante smoking nero**.

A CASARANO



I riti della settimana santa sono molto sentiti a **Casarano** che conserva intatte le sue tradizioni. Sono giorni di grande devozione quelli che precedono la Pasqua con la solita "competizione" per avere l'onore di portare a braccio le cinque statue della **processione del venerdì Santo**.

Durante la **Processione**, i portatori indosseranno abito nero, camicia bianca, scollino nero, guanti bianchi.

Avranno il compito di trasportare le cinque statue: il **Getsemani**, la **Colonna**, il **Crocefisso**, la **Bara** e la **Addolorata**.

I giorni che precedono la settimana santa sono carichi di devozione e tradizione: dopo la memoria dei sette dolori

di Maria con la celebrazione della via crucis (venerdì 22) sono in programma: **domenica 24 marzo**, la tradizionale **benedizione dei rami di ulivo**.

Le prove generali della Processione del Venerdì Santo sono in calendario per **mercoledì 27 marzo**, alle ore 19,30, presso la sala dell'Immacolata. In quell'occasione, ai presenti, sarà consegnato il distintivo da applicare sulla giacca.

Giovedì 28 la **Messa in Coena Domini**, seguita dall'apertura dell'altare del **Repositorio** e del **Calvario monumentale** ai fedeli secondo l'antica usanza di aprirne cancelli prima della morte di Cristo.

Prenderà, dunque, il via **venerdì 29 marzo**, alle 21, dalla chiesa dell'Immacolata la **Processione penitenziale** di Cristo Morto, accompagnata come

sempre dalle musiche strazianti della banda e dal coro delle prefiche per l'esecuzione del tradizionale inno.

La meditazione della Via Crucis seguirà il seguente itinerario: Piazza Umberto I Corso XX Settembre, Via C. Magno, Via Giotto, Viale Ferrari, Via A. Sciesa, Via Vittorio Emanuele II, Piazza San Pietro, Piazza Indipendenza, Via Roma, Chiesa dell'Immacolata.

Il corteo si fermerà ai piedi dell'altare maggiore della Chiesa dell'Immacolata dove sono adagate le statue dell'Addolorata e del **Cristo morto**.

Sabato 30 resteranno esposte la **Desolata**, **Cristo morto** e l'Addolorata fino alle 23, quando, in Chiesa Madre, accompagnata dal canto del "Gloria" e dal suono delle campane a festa, arriverà la **Madonna della Campana** per andare incontro il figlio risorto.

Processione del Cristo morto e dell'Addolorata a Specchia

Nel Salento. Viene vissuta con molta partecipazione ed in molti casi si rifà ad antiche tradizioni. Ecco alcune delle processioni in programma il venerdì ed il sabato santo



La spiritualità e la tradizione popolare, il Venerdì santo sono

protagoniste a Specchia in occasione della **Processione del Cristo morto e dell'Addolorata**, grazie a una delle tradizioni locali, risalente probabilmente al Medioevo, diventando potenzialmente un "**attrattore turistico immateriale**". Il prossimo **29 marzo**, a partire dalle 21, una partecipata processione attraverserà il borgo antico, con i **confratelli** che, indossando una mantellina nera o azzurra (colori tradizionali, rispettivamente delle Confraternite di Sant'Antonio da Padova e della Madonna Assunta in cielo), trasporteranno in spalla la statua del Cristo Morto, un'opera di pregevole fattura, realizzata nella prima metà del '900 dal leccese **Giuseppe Manzo**, detto il

Michelangelo della cartapesta.

A poca distanza la statua della Madonna Addolorata, con il telaio in fasce di legno, il vestito e il mantello di seta nera ricamata in oro, che esprime nel volto un condensato di dolore, fede ed estasi. Al centro della processione, tra le due lunghe file laterali di consorelle e confratelli, prendono posto i **penitenti** che, coperti in volto da un cappuccio abbassato sugli occhi, a piedi nudi, con rozze tuniche di lino o di juta (l'abbigliamento della penitenza di biblica memoria), trasportando sulle spalle una pesante croce in legno d'ulivo, percorrono tutto il tragitto per espiare i propri peccati, mantenendo l'anonimato ai numerosi fedeli che seguono o che aspettano il passaggio della processione.

I **penitenti**, in segreto, liberamente, prendono contatto anticipatamente con

il Priore della Confraternita interessata, per comunicarli la propria volontà a ricoprire tale ruolo e poco prima di raggiungere la Chiesa Madre, per prendere parte al rito religioso, nelle sagrestie della Chiesa di San Domenico o della Madonna Assunta in Cielo, indossano il vestito e il copricapo, con il colore rosso per la prima e bianco per la seconda, per emulare Gesù Cristo nel suo cammino verso il Golgota. In segno di lutto, a Specchia, per tradizione, nessuna banda musicale segue la processione.

La colonna sonora sarà il suono delle **trozzule** (le **troccole**), oggetti di legno che, nelle mani dei confratelli, mosse a destra e sinistra, grazie a due maniglie su entrambi i lati, emettono dei rumori secchi e lignei, che evocano, nelle radici storiche del Vangelo, il fragore della terra su cui scesero le tenebre alla morte di Gesù Cristo.



MAGLIE, UNA PROCESSIONE LUNGA 100 ANNI

Cifra tonda. Il comitato organizzatore nasce nel 1924 in seguito all'impegno preso con il priore della Confraternita della Madonna delle Grazie di portare in processione il Cristo morto...

➤ A Maglie la Processione del Venerdi Santo, detta anche Processione dei Misteri, raccoglie fedeli e turisti che vogliono assistere e partecipare ai riti della Settimana Santa. Le varie stazioni della Via Crucis sono rappresentate da statue pesantissime portate a braccia dai soci della "Organizzazione del Venerdi Santo". I soci sono circa 160 e sono vestiti molto elegantemente in smoking.

CENTESIMA PROCESSIONE

➤ Il comitato organizzatore della Processione nasce nel 1924 composto inizialmente da 30 soci, in seguito all'impegno preso con il priore della Confraternita della Madonna delle Grazie di portare in processione il Cristo morto conservato nella antica chiesa della Madonna delle Grazie. Successivamente il comitato si impegnò ad organizzare per tutti gli anni successivi l'intera Processione. La divisa di cerimonia fu introdotta dal presidente del comitato **Giuseppe Panarese**, composta da smoking con petti lucidi, colletto inamidato, gilet bianco, cravattino nero a farfalla, bottone gemello, guanti bianchi, calze nere e scarpe nere e lucide. La processione inizia con un prologo che parte un'ora prima dal Santuario della Madonna Addolorata. La Madonna, vestita di nero, esce dalla chiesa accompagnata da un gruppo di coriste, velate anch'esse di nero, che



accompagnate dalla banda cantano il triste lamento che ricorda il preludio del 3° atto della "Traviata" di G. Verdi. Le note di Luigi Visconti rendono struggenti i versi "... E' morto il mio Dio! / E' morto il ben mio! / Un popolo rio / tal morte gli diè". Il corteo raggiunge il Cristo morto presso la Chiesa Madre e, da lì, la processione riparte percorrendo le vie della città. Dietro le stazioni alcuni bambini sono vestiti da angeli o Cristo, portando con sé una piccola croce, mentre alcune bambine sono vestite da Veronica e mostrano un fazzoletto con il volto del Cristo. Dopo il "Cristo in croce" segue il "Cristo morto" coperto da un velo, scortato da quattro carabinieri in alta uniforme. Altre bambine seguono l'antica e bellissima statua della Madonna

Addolorata vestite in nero, come la stessa statua, per evidenziare il lutto e il dolore che ha colpito l'umanità e di cui esse se ne fanno simbolo. Il corteo è seguito dalla banda e della prefiche le quali accompagnano il Cristo morto con un canto mesto e doloroso: "È morto il mio Dio!... piangete, o pietre/spezzatevi al duolo". Questo canto accompagna tutta la processione ed è una caratteristica saliente della sacra rappresentazione.



CALENDARIO PER LE CELEBRAZIONI

➤ **Lunedì 25 marzo:** nella mattinata incontro con gli alunni della **Scuola Primaria** dell'I.c. "Principe di Piemonte".

Giovedì 27: Chiesa Madre, ore 18, **Santa Messa in Coena Domini**; al termine, composizione dei Misteri.

Venerdì 28: alle 16,30, partenza dal Santuario Maria SS. Addolorata con il simulacro della Madonna; dalle 17, dalla Chiesa Madre, partenza della **Processione** partendo. Quest'anno sarà ripristinata la tradizione dei **bambini** dei "Santamaria ora pronobbi".

In occasione del centenario, verrà realizzato un **filmato**, dalla preparazione allo svolgimento per le vie cittadine.

Domenica 28 aprile, dalle 19, **Santa Messa per il centenario**, celebrata da **S. E. Padre Francesco Neri**, Arcivescovo di Otranto, presso la Chiesa Madre.

In programma anche la consegna di una medaglia ricordo raffigurante l'effigie del Cristo coronato di spine presente sul Gonfalone dell'Associazione.

In cantiere altre iniziative da realizzare nei mesi estivi in concomitanza con altri eventi cittadini, per far conoscere la storia della processione ai turisti.



Royal
Mosaici

Mosaici personalizzati | Ambienti esclusivi

Sviluppiamo e produciamo soluzioni esclusive e personalizzate per ogni casa, albergo o locale commerciale. Ogni opera è unica nel suo genere, progettata e creata per l'ambiente che la accoglie.

Maglie | 388 120 39 68 (ing. Antonio Bruno)
Show Room | via Otranto, 72
mosaiciroyal@gmail.com

ogni giorno su

radio Skylab
98.6 FM ...50 anni di grandi successi!

alle 16 ed alle 19
la **Striscia Quotidiana**
d'Informazione
dalla Redazione
de **il Gallo**



GIORNATE FAI DI PRIMAVERA IN SALENTO

Sabato 23 e domenica 24 marzo. Il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Le aperture in provincia di Lecce

Le Giornate FAI di Primavera si confermano nella loro XXXII edizione uno degli eventi più importanti e significativi per conoscere il patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

Un'esclusiva opportunità di scoprire un'Italia meno nota, di luoghi solitamente inaccessibili, da veri e propri monumenti a luoghi curiosi e inediti, che tuttavia ugualmente raccontano la cultura millenaria, ricchissima e multiforme

del nostro Paese. Un modo per contribuire alla tutela e alla valorizzazione di questo patrimonio, che va innanzitutto conosciuto, frequentato, e prima ancora, raccontato. È questa la missione del FAI: **curare il**

patrimonio raccontandolo: 750 luoghi saranno aperti in tutta Italia grazie a migliaia di delegati e volontari del FAI e agli **Apprendisti Ciceroni**, giovani studenti appositamente formati per raccontare le meraviglie del loro territorio.

I paleddi e l'arte del giunco a PRESICCE-ACQUARICA

L'arte del giunco palustre all'interno del **castello medioevale** al centro del paese è il tema del racconto delle giornate del FAI dedicato a un'arte peculiare della storia di **Acquarica del Capo**: la raccolta e l'intreccio dei fili di giunco e la produzione di oggetti in **paleddu** (giunco palustre) che le è valso il titolo di «**Città del Giunco**». Nelle sale del Castello Medioevale, oltre all'esposizione di manufatti artigianali anche molto antichi, si illustrano le fasi della lavorazione grazie a ricostruzioni degli ambienti di lavoro in cui le cestinaie («**spurtare**») trascorrevano le giornate. La prime notizie di tale artigianato sono fornite da Giacomo Arditì nel 1879 che racconta come le donne acquaricesi si dedicassero «*all'industria speciale di tessere sporte, cestini e fiscelle di giunco (iuncus et fusus), che chiamano volgarmente "Pileddu"*».

Da non perdere lo straordinario **Presepe di Giunco** realizzato nel 1975.

Sempre all'interno del Castello Medioevale si trova la **Cappella di San Francesco d'Assisi**. Fino agli inizi del 600 era annoverata tra i luoghi di culto del borgo assieme alla chiesa di San Giovanni e a quelle della Madonna dei Panetti e di San Nicola di Myra in contrada Celsorizzo. I primi riferimenti alla cappella risalgono al Seicento ma è probabile che sia stata costruita durante la ristrutturazione del Castello Medioevale compiuta dal Principe di Taranto, Giovanni Antonio Orsini del Balzo, che ebbe il feudo di Acquarica nel 1432. Il portale rinascimentale introduce in un vano voltato sulle cui pareti si scorge l'abside con dipinti ancora celati, inglobato nelle murature successive, testimonianza della precedente chiesa medioevale. Dai documenti storici risulta che l'edificio avesse un unico altare dedicato al Santo, un'immagine del 1640 dello stesso dipinta sul muro e una piccola icona su tela, di cui rimangono alcune tracce. Nel XVII secolo, il patronato dell'altare era di competenza e beneficio dei signori Guarino, baroni di Acquarica del Capo, con un onere di 108 messe l'anno, tanto che il luogo di culto era indicato anche come «Cappella delli Guarini». Al livello del piano di calpestio sono visibili i resti di alcune tombe di varie epoche.

Nel cortile sarà anche possibile vedere all'opera le donne del paese nel corso della lavorazione del giunco così come vuole l'antica tradizione. Si parlerà inoltre del **Premio Giunco** con i suoi organizzatori: spettacolo-evento narrativo e ricostruttivo della storia del territorio che diviene riconoscimento al merito di una personalità della cultura, dello spettacolo o della scienza che si è particolarmente distinto per il suo legame al territorio salentino. Il premio, organizzato e assegnato dall'associazione «**Fili di Giunco**», intende richiamare l'attenzione sul giunco palustre, che non solo ci riporta a una vegetazione spontanea peculiare della terra salentina, ma anche a un'importante espressione dell'artigianato locale: una capacità manuale, ormai sempre più rara, che lega la tradizione di Acquarica del Capo alle grandi culture del mondo, che hanno identificato la propria produttività con la raccolta e l'intreccio del giunco.

Luogo solitamente chiuso. Orari di apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 (ultimo ingresso 17,30). Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto comprensivo "G. Giannuzzi".

DELEGAZIONE FAI DEL SALENTO JONICO



Masseria L'Astore, CUTROFIANO

Immediatamente al di fuori del centro abitato (via G. di Vittorio 1), **Masseria L'Astore** è un'azienda agricola con produzione vinicola e olearia. Circondata da 100 ettari di vigneto e uliveto comprende un nucleo edificato con annesso frantoio ipogeo, bottaia, chiesetta e giardino di agrumi.

La masseria di proprietà della **famiglia Benegiamo-Di Summa** è un edificio storico ristrutturato con grande attenzione e rispetto per le sue caratteristiche originali.

Il complesso architettonico alla base dell'attuale Masseria è stato fondato nel XVII secolo dalla famiglia napoletana dei **Filomarino**, duchi di Cutrofiano e proprietari terrieri fino al Capo di Leuca. I membri della famiglia ricoprirono prestigiose cariche in campo civile, ecclesiastico e militare. La famiglia Benegiamo acquistò la masseria nel 1935, implementando le tradizionali produzioni agricole. Successivamente, fine anni '90, il padre **Achille** e i figli **Paolo**, **Stefano** e **Luca** hanno deciso di continuare la storia dell'azienda con un salto di qualità.

All'interno della struttura, un **frantoio ipogeo del Settecento**, che è giunto fino a noi senza sostanziali rimaneggiamenti dopo l'abbandono avvenuto alla fine del XIX secolo.

A partire dagli anni Novanta, quindi, tra i primi interventi pregevoli eseguiti in Salento è stato avviato uno scrupoloso restauro che ha interessato tanto i locali, quanto le antiche attrezzature. Oggi è possibile ammirare l'ampia sala con le **vasche per la molitura**, le fosse di decantazione e due batterie di torchi «*alla calabrese*» originali, oltre all'annesso locale della stalla con le mangiatoie. Nel sottosuolo, come naturale proseguimento del frantoio settecentesco, Achille Benegiamo ha fatto realizzare una **bottaia**, interrata a tre navate con volte a stella in carparo e pietra leccese, funzionale alla fase finale della vinificazione, quella dell'affinamento nel legno e in bottiglia.

Nell'ambito delle Giornate FAI sarà possibile visitare la parte dell'azienda olearia e vitivinicola con le attrezzature originali e la parte della bottaia di nuova realizzazione compresa la parte della maturazione del vino in anfore.

Sabato 23 e domenica 24, dalle 9,30 alle 12,30 (ultimo ingresso 17,30), le visite curate dagli **Apprendisti Ciceroni** dell'I.I.S.S. «Cezzi de Castro Moro» di Maglie

L'arte della ceramica a CUTROFIANO

Secondo alcune considerazioni il nome della cittadina deriverebbe dall'antica attività di produrre oggetti di terracotta, i **cutrubbi**, tipici recipienti di argilla (dal greco *khytra* che vuol dire vaso) da cui **Cutrubbiano** e poi Cutrofiano.

L'azienda Coli ceramiche è sita in Viale Della Ceramica 2.

La **fornace di Via Roma** è risalente probabilmente agli inizi del Novecento o addirittura al secolo precedente.

Le **sale espositive** sono state istituite nel 1985 per raccogliere e conservare le terrecotte tradizionali prodotte in passato dagli artigiani locali. Cutrofiano, infatti, rappresenta un centro di produzione ceramica di antica origine e attivo tuttora.

Quella dei **fratelli Coli**, è una storia lunga fatta di tradizione e passione, in cui coincidono le vicissitudini di un'azienda e quelle di una famiglia. Le due storie sono solidamente intrecciate tra loro e ciò ha dato vita a una realtà solida espressa dal territorio, legata in modo intenso a un passato custode di una distinguibile impronta di qualità.

La **fornace**, circolare, è interamente realizzata con i mattoni fabbricati dagli stessi vasai. La camera di cottura, sotterranea, è dotata di un gradino su cui venivano collocati i pezzi di grandi dimensioni a diretto contatto con il fuoco. Leggermente rialzata, presenta un'ampia apertura che veniva chiusa prima dell'accensione con gli stessi mattoni. Il percorso nelle sale espositive si svolge seguendo una linea cronologica che va dalla preistoria ai giorni nostri, articolandosi in quattro sezioni: **archeologica** (ceramica preistorica, messapica, romana, medievale e postmedievale); **tecnologica**: (attrezzi e strumenti utilizzati nella lavorazione della terracotta); **storico-artistica** (ceramiche dipinte e maioliche prodotte fra seicento e ottocento); **antropologica** (oggetti di uso quotidiano, sia grezzi che invetriati, quasi tutti di produzione locale).

Oltre all'esposizione di questi oggetti si è anche proceduto ad una ricostruzione dei contesti in cui erano impiegati. Si incontrano così **il focolare, la stanza da letto, la cantina e il frantoio**. Presenti una esposizione di **foto** e una collezione di **fischietti** di varie parti del mondo.

La moderna azienda dei fratelli Coli, dalla sapienza dei propri antenati, ha reso la Coli Ceramiche un emblema del *made in Italy*.

Sarà possibile sentire eccezionalmente dalla voce dell'anziano proprietario della fornace aneddoti e storie legate all'attività degli **anti-vasai di Cutrofiano**.

Gli ambienti dell'antica fornace, seppur in disuso, raccontano decenni di storia vissuta e di lavoro. Accompagnati dagli **Apprendisti Ciceroni** l'esperienza visiva all'interno delle sale espositive completerà il racconto.

La visita alla moderna azienda dei fratelli Coli permetterà di passare dal passato al presente, attraverso il racconto degli attuali lavoratori della ceramica e l'osservazione delle moderne attrezzature, sempre nel rispetto della tradizione.

Luogo solitamente chiuso, proprietà privata. Nella due giorni aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Visite a cura dell'I.c. "Don Bosco".

SPECCHIA - Convento dei Francescani Neri

➤ Specchia fa parte del Club «*I borghi più belli d'Italia*» e nel 2013 ha ricevuto il riconoscimento come «*Gioiello d'Italia*». Sorge a 131 metri sul livello del mare, su una piccola altura ai piedi della **Serra Magnone**, coltivata a ulivi e organizzata in terrazzamenti su muretti a secco. La sua peculiare posizione geografica permetteva in passato un naturale riparo dalle scorrerie saracene.

I primi insediamenti contadini a Specchia risalgono al IX secolo; con la venuta dei Normanni inizia in Terra d'Otranto l'Età feudale e il borgo fa parte della Contea di Lecce. Come tutti i paesi del Salento appartiene a numerose famiglie, come gli **Orsini Del Balzo** (a partire dal XIV secolo); essi la ricostruiscono dopo la distruzione avvenuta per mano degli Angiò a metà del Quattrocento. Il plebiscito del 21 ottobre 1860 segna la definitiva annessione di tutto il Regno di Napoli al Regno d'Italia.

La tradizione vuole che **San Francesco**, di ritorno dall'Oriente, attratto dal profumo di arance, si sia fermato a Specchia e abbia profetizzato l'edificazione di un suo convento. La chiesa a navata unica e l'annesso convento risalgono al XIV secolo, ma sono stati rinnovati a più riprese fino al Settecento. All'interno della chiesa spicca la **cappella di Santa Caterina**, interamente affrescata nel 1532. È anche presente una **cripta**, oggi purtroppo inaccessibile, sorretta da una selva di 38 colonnine in pietra leccese.

Con le Giornate di Primavera, il FAI vuol far conoscere questo gioiello, disabitato dal 1980. È un luogo magico, che permette di immergersi nella storia e di immedesimarsi con tutti coloro che vi hanno vissuto, dai primi francescani alle orfanelle, ospitate tra queste mura dopo la Seconda Guerra Mondiale. Si parte dal **Convento**, con la visita al **chiostro** (normalmente non fruibile), che conserva sui pilastri interessanti iscrizioni legate forse ai **templari**; si sale poi per visitare gli ambienti del primo piano (**le celle, i corridoi, il refettorio, le terrazze**), e si entra nella **chiesa** ormai spoglia di statue e arredi e comunque ricca di tracce gotiche, rinascimentali e barocche. Maggiore attenzione è dedicata all'altare maggiore e alle cappelle laterali, fino ad arrivare a una piccola **cappella** quasi nascosta, interamente affrescata, dedicata a **Santa Caterina di Alessandria**. È infine **visitabile nei pressi del convento anche uno dei quattro frantoi ipogei** di proprietà comunale.

Sabato 23 e domenica 24, apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 (ultimo ingresso ore 18). Visite a cura degli Apprendisti ciceroni dell'IISS «Salvemini» de Alesano e dell'I.C. di Specchia. Visite anche in lingua inglese, francese, spagnola.

DELEGAZIONE FAI - GRUPPO FINIBUS TERRAE TRICASE



LUCUGNANO: Palazzo Comi

➤ La frazione di Tricase, sorge su una vasta piana, intervallata da leggere ondulazioni isolate, compresa tra due modesti rilievi delle serre salentine. Secondo alcuni storici il toponimo di Lucugnano deriverebbe dal gentilizio romano **Lucullus** o dal latino **Lucus Iani**, cioè bosco sacro alla divinità Giano. Ciò è confermato dall'esistenza in questa zona di una vera foresta, il **Bosco di Belvedere**, che si estendeva in un territorio compreso fra Ruffano, Supersano e l'Adriatico.

Palazzo Comi si affaccia sulla piazza principale del paese, intitolata allo stesso poeta, che pare immortalata in una fotografia d'inizio secolo scorso.

La casa del barone **Girolamo Comi** è una residenza nobiliare della metà dell'Ottocento: la sua facciata, dallo stile armonioso e lineare, cela un luogo ricco di storia, cultura e letteratura. Un giardino con siepi, alberi e un busto di Comi adorna l'entrata del palazzo. Varcato il portone, l'antico e verdeggiante cortile porta a un'ampia scalinata che conduce al piano superiore.

Nell'atrio si aprono i locali di servizio, stalle, magazzini, un palmento e la casa del fattore ora adibiti a sala conferenze e sala mostre.

Il piano nobile rievoca sensazioni di semplicità, eleganza e raffinatezza. Nella stanza d'ingresso **i busti di Comi, Bodini e Pagano** ricordano i fasti letterari della casa. Le stanze sono sobrie e austere ma gli ambienti



ampi, gli arazzi alle pareti, i tappeti, i salottini, i camini e le antiche librerie rendono l'atmosfera suggestiva, custodendo la figura e la personalità del poeta.

La visita a Palazzo Comi è un viaggio immersivo alla scoperta del poeta lucugnanese, uno dei personaggi più significativi del Novecento letterario salentino e pugliese. Il percorso si snoda nella **casa museo, tra arredi storici, arazzi, librerie e preziosi volumi, sale di lettura, sala conferenze ed una biblioteca storica e moderna**.

In particolare, la biblioteca custodita a Casa Comi è un archivio storico tra i più preziosi della Puglia, composta da 3000 volumi con oltre 1100 testi francesi. La **Biblioteca** di Palazzo Comi è inserita nella rete delle **Biblioteche e dei Fondi d'Autore del Novecento** che fa capo alla **Fondazione Carlo e Marise Bo** di Urbino. A pochi metri da Palazzo Comi è possibile passeggiare per **via dei Vasai**, che testimonia come Lucugnano sia da sempre terra di **maestri cretari**, un'attività che comincia ad essere documentata soltanto in età moderna (XVIII sec.).

Con l'argilla delle sue cave, adatta soprattutto a manufatti grezzi, sono state realizzate le tegole di copertura dell'architettura rurale e urbana del suo habitat.

Luogo solitamente aperto e accessibile gratuitamente. Nelle giornate di primavera FAI, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 (ultimo ingresso ore 18), le visite a cura degli **Apprendisti Ciceroni** del Liceo Comi di Tricase (anche in inglese, francese e spagnolo).

* In queste pagine le aperture FAI nei paesi raggiunti dalla distribuzione de "il Gallo". Per le altre aperture in provincia, nel resto della Puglia e in tutta Italia, consultare il sito internet www.giornatefai.it

CREPERIA
MOVIDA
DOLCE & SALATA Santa Pasqua

Riapriamo venerdì 22 marzo

TRICASE - Piazza Pisanelli, 14
info | 380 7465 842

STEFANO RIZZO
termoidraulico

TERMO GAS
CONDIZIONAMENTO
IDRICI

Buona Pasqua

☎ **340 2990144**

TRICASE
via Marconi, 69

f @

DA ALEZIO: IL TRUCCO È AMARSI

Miriam Imbrogno. Il progetto della make-up artist: «*Il trucco non discrimina ma personalizza, è un gesto intimo che non fa distinzione d'età, né di genere, né di forma o di colore*»



“Il trucco è amarsi” è lo slogan programmatico della ventinovenne salentina

Miriam Imbrogno, di **Alezio**, con una pluriennale esperienza nel campo del *make-up* e del trucco cinematografico.

Con un temperamento artistico a 360° e una creatività fuori dagli schemi, la **make-up artist** ha costruito un suo personale percorso professionale che annovera collaborazioni in produzioni di **Rai cinema**, **Mediaset**, **Sky**, **Netflix** e la partecipazione a eventi come **Effec Tus**, fiera degli effetti speciali di Roma, e **Apulia Horror International Film Festival**, oltre a *videoclip*, pubblicità e *shootings* fotografici.

Il suo focus, tuttavia, rimane sul soggetto da truccare, la sua personalità e fisicità, in una parola la sua singolarità, che sia una sposa, un'attrice, un musicista o una persona che in un giorno qualunque voglia essere aiutata non ad “accettarsi”, ma ad “ap-



prezzarsi” nelle caratteristiche che la rendono unica.

Miriam mette a disposizione di tutte queste persone la propria sensibilità, frutto di un vissuto e di profonde considerazioni sull'importanza di amare sé stessi per stare bene nel mondo e con gli altri.

Ecco così lo scopo del suo progetto “Il trucco è amarsi”: rifiutare il *make-up* come strumento di omologazione e produzione di stereotipi e farlo diventare un

atto di riflessione creativa che liberi ed esalti la personalità di chi lo riceve.

Nel manifesto della foto (ad **Alezio**) Miriam ha raggruppato persone che provengono da varie situazioni, dalla ragazza con disabilità alla signora in età avanzata a chi combatte contro un brutto male, ecc.

Il messaggio in sintesi è: il *make-up*, non inteso come omologazione, può diventare affermazione della propria

personalità.

«Se, qualche anno fa, qualcuno mi avesse chiesto di posare per uno scatto pubblicato su un 6x3, probabilmente mi sarei sentita in imbarazzo», ha postato **Miriam Imbrogno**, «perché il mio posto, per scelta e per professione, è sempre stato dietro le quinte. Questa volta, ho deciso di «metterci la faccia» per raccontare la mia storia intrecciata a quella di tante donne. Negli anni mi sono chiesta più volte perché avessi deciso di intraprendere questo mestiere. La risposta è sempre stata la stessa, la stessa che mi spinge ad andare avanti con ciò che faccio. Da una forte passione per i colori, per il mondo dell'arte e della bellezza, è nato un obiettivo, quello di trasmettere emozioni e di riceverle a mia volta».

«Questo progetto si intitola «il trucco è amarsi», spiega la **make-up artist**, «una frase dal duplice significato, in cui lascio intendere che il segreto sta nell'amore per se stessi, qualsiasi esperienza affrontiamo; dall'altro

lato, la frase dimostra come il trucco sia un gesto d'amore se fatto nel rispetto della propria natura».

«Per questo progetto», aggiunge, «mi sono circondata di donne, tutte diverse, ma ugualmente belle, belle perché vere, belle perché in armonia con sé stesse. Ho conosciuto le loro verità e le ho raccontate attraverso i pennelli. Nonostante il lungo lavoro di preparazione, mi sono divertita e commossa, portando a casa il ricordo di una giornata piena di umanità». «Il trucco non è vanità», conclude Miriam, «ma identità, non vuol dire nascondere i difetti, ma mostrare con orgoglio i propri tratti distintivi. Il trucco non discrimina ma personalizza, il trucco è un gesto intimo che non fa distinzione d'età, né di genere, né di forma o di colore. Il trucco può strapparti un sorriso se la vita ti porta ad affrontare una malattia. Finché una donna sarà felice di guardarsi allo specchio, varrà la pena continuare questo mestiere».

Su il sipario, il Cinema Aurora riapre i battenti

MousikiAPS. Per la riqualificazione come sede di concerti, eventi e manifestazioni: «*L'obiettivo è riportare bellezza autentica e genuina in uno spazio tanto caro ai cittadini del Capo di Leuca*»



I pianisti **Luigi Nicolardi** e **Roberto Esposito**, musicisti figli di terra salentina,

inaugureranno con un concerto il nuovo “**Aurora 3.0 -Art Space**” a Tricase.

Il concerto, in programma la **domenica di Pasqua, 31 marzo** (start ore 20,45) prevede un'interpretazione a due pianoforti di “**Rapsodia in Blu**” di George Gershwin (nel centenario della prima esecuzione, avvenuta a New York nel 1924), musiche del maestro mondiale del minimalismo Philip Glass e una prima nazionale di “**Fantasy for two Pianos**”, brano composto dallo stesso maestro Esposito.

L'evento è il primo atto del nuovo progetto guidato dall'associazione **MousikiAps**. «Abbiamo trovato il coraggio di inseguire un sogno, tuffandoci in un mare che conosciamo e che amiamo, ma che sappiamo anche quanto possa essere insidioso. Per navigare con successo abbiamo bisogno del sostegno del pubblico, degli amici, dei cittadini, di tutti coloro che vorranno darci una mano e far sì che questo sogno diventi collettivo» dichiara il presidente dell'associazione **Mauro Esposito**. «Sappiamo che le persone hanno bisogno di bellezza, di prendersi cura della propria anima; nel nostro **Aurora 3.0 -Art Space**, potranno dovranno farlo!», afferma **Marco Puzzello**, presidente di **Oda**,

associazione partner con sede nella vicina **Taurisano**.

Forte, inoltre, l'entusiasmo della proprietà del Cinema Aurora che ha condiviso dal primo istante la visione del progetto. Contestualmente alla serata inaugurale o, come già qualcuno l'ha soprannominata, “**aurorale**”, sarà presentata l'idea progettuale nella sua interezza, saranno dichiarati gli intenti e le modalità con le quali si intende far partecipare attivamente la popolazione al progetto. Per concedersi un viaggio non solo attraverso la bellezza della musica, ma anche dello stare bene insieme, biglietti in prevendita acquistabili online su **ooh.events**



SCOPERTA NUOVA ORCHIDEA IBRIDA



Sul volume n. 45 del periodico di studi e ricerche “**Thalassia Salentina**”, edito dall'Università del Salento, è stato pubblicato uno studio riguardante la scoperta di una **nuova orchidea di origine ibrida** avvenuta nel parco di **Portoselvaggio** durante un sopralluogo di monitoraggio programmato dal **Museo della Preistoria di Nardò** e dall'Ente di gestione del Parco, nel quadro delle ricerche in corso sul patrimonio del **Distretto della Preistoria di Nardò**. Gli studiosi che hanno analizzato la nuova orchidea sono: il **prof. Piero Medagli**, botanico dell'Università del Salento (**Department of Biological and Environmental Sciences and Technologies - DiSTeBA**), coinvolto in importanti progetti scientifici sia

in Italia che all'estero e scopritore di numerose specie vegetali; il **prof. Febo Lumare**, che in Puglia ha diretto il centro di acquacoltura della laguna di Lesina (Foggia) e il centro di acquacoltura di Acquatina di Frigole e ha coperto l'insegnamento di acquacoltura per il corso di Biologia nelle Università di Bari e di Lecce. L'articolo scientifico è firmato da **Piero Medagli**, **Febo Lumare** ed **Alessandra Ammassari** e il nuovo ibrido è stato denominato **xSerapicamptis ranaldoae** (serapicamptis di Ranaldo). Nell'area del parco risultano molto attivi i fenomeni di ibridazione delle orchidee che portano alla formazione di **nuovi morfotipi di origine ibridogena** che innescano interessanti fenomeni microevolutivi (altri ibridi individuati sono in

fase di studio). Si tratta di un ibrido intergenerico, cioè risultato di incrocio fra una specie del genere **Anacamptis** con una del genere **Serapias**, cioè una **xSerapicamptis**, ed in particolare tra **Anacamptis morio** e **Serapias neretina** (di recente scoperta proprio nel parco).

La nuova scoperta è stata dedicata alla **dott.ssa Filomena Ranaldo**, archeologa e direttrice del Museo della Preistoria di Nardò, come riconoscimento dell'impegno scientifico e di divulgazione riservato al parco stesso attraverso il ruolo di coordinatrice e rappresentante del gruppo di studiosi, operatori e soggetti istituzionali attivi nel progetto di ricostruzione dei paesaggi stratificati.



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE

via Domenico Cirillo, 19

Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it

info@ilgallo.it



redazione.ilgallo

Direttore Responsabile

LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione

GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione

Lorenzo Zito

Amministrazione

amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita

Vito Lecci

Valerio Martella

Antonio Memmi

Carlo Quaranta

Donatella Valente

Stefano Verri

Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari
Iscritto al n° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare insindacabilmente qualsiasi testo e qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. RIPRODUZIONE VIETATA



MARKETING
E PUBBLICITÀ

via D. Cirillo, 19 - TRICASE

Tel 0833/545 777

Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

ANOTHER END

Dal 21 marzo

Drammatico - Italia, Francia, Gran Bretagna - 130'

Al secondo film, Piero Messina torna con una storia d'amore e di lutto che lo conferma tra i registi italiani più dotati. Con Gael Garcia Bernal, Renate Reinsve, Bérénice Bejo, Olivia Williams. *L'amore che vive nelle parole, tra i pensieri, nei ricordi, ma che soprattutto vive e cresce in silenzio nei corpi. In un futuro prossimo esiste la possibilità di salutare le persone che non ci sono più, cercando un modo per alleviare il dolore del distacco, un tempo in più per imparare a dirsi addio. Cosa resta di tutto l'amore che i corpi si promettono quando il loro tempo finisce?*



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

			
Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
			
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

AFFARISSIMO



come
nuova

€ 470

Camera da letto matrimoniale completa, bianca.
Letto a due piazze, doghe in legno; 2 comodini;
materasso matrimoniale; armadio a 6 ante battenti

 328 681 59 92



TOP MUSIC
LE PIÙ SCARICATE

in Italia

1



THE KOLORS
Un ragazzo
una ragazza

2



MAHMOOD
Tuta Gold

3



GHALI
Casa mia

in Europa

1



BEYONCÉ
Texas Hold'em

2



BENSON BOONE
Beautiful things

3



ARIANA GRANDE
We can't be friend
(wait for your love)

TROVA I GALLETTI, I PREMI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e martedì 26 marzo, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio per Pasqua le COLOMBE ARTIGIANALI offerte da: DOLC'È a MAGLIE, DOLCEMENTE a TRICASE, IL PASTICCIO a MORCIANO DI LEUCA, MILLEVOGLIE a SPECCHIA. Gli altri premi: DUE PIZZE DA ASPORTO offerte da LA CISTAREDDHA a TRICASE; PIZZA MARGHERITA ED UNA BIRRA DREHER offerti da VOGLIA DI PIZZA DI POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (singolo giocatore) offerta da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 26 marzo dalle 9,30

L'OROSCOPO

dal 23/3
al 5/4

 ARIETE  Giove non influisce sulla vostra sorte e saranno giornate molto positive. Clima stressante in amore e sul lavoro. Tenete duro: il sole tornerà a brillare nel giro di qualche settimana  TORO  Tutto procederà per il meglio e il vostro impegno costante nelle attività da svolgere sarà premiato con belle gratificazioni. Le stelle suggeriscono un po' di (meritato) riposo  GEMELLI  L'amore fa scintille e la vostra relazione andrà a gonfie vele, con romanticismo e tenerezza. Se siete single, guardatevi intorno, qualcuno vi sta facendo una corte spudorata...  CANCRO  Sarete messi alla prova, sia in amore che nelle relazioni quotidiane. Avrete bisogno di rilassarvi: cercate di dedicare il tempo libero alle attività che vi rendono sereni
 LEONE  La stagione primaverile ha risvegliato l'amore e porterà una ventata di freschezza per le coppie e interessanti novità per chi ancora è in cerca dell'anima gemella  VERGINE  Alti e bassi sia in campo amoroso che sul lavoro. I movimenti dei pianeti non indicano buona sorte, ma non ci saranno particolari picchi in positivo o negativo  BILANCIA  Venere influirà positivamente sulla vostra relazione amorosa, aiutandovi a ristabilire un clima positivo. Incontri interessanti per chi è in cerca dell'anima gemella  SCORPIONE  I movimenti dei pianeti vi faranno sentire un po' giù di tono, rendendovi stanchi e privi di energia. Dedicatevi ad un'attività che vi appassiona, e ritroverete le forze perdute
 SAGITTARIO  Buone notizie per la coppia: una grande intesa vi permetterà di fare nuovi progetti. Anche i single dovranno essere contenti delle conoscenze appena fatte  CAPRICORNO  La fortuna è dalla vostra parte. Venere sembra influire positivamente sulla vostra relazione amorosa, tanto da rendere l'intesa con il partner particolarmente bella e serena  ACQUARIO  Nella coppia ci sarà qualche piccolo grande litigio da risolvere. Non adagiatevi sugli allori e cercate di impegnarvi maggiormente, altrimenti resterete sopraffatti  PESCI  Gli astri porteranno il buon umore nella coppia, regalando momenti particolarmente romantici e teneri. Gratificazioni sul lavoro, probabile una interessante proposta da valutare



GIUSEPPE ZIPPO
MAESTRO ARTIGIANO

Una Pasqua di Rinascita.



MILLE VOGLIE

VIENI A TROVARCI NEL NUOVO PUNTO VENDITA
VIA UMBERTO I - CASTELLO DI SPECCHIA

 Specchia - 0833 824710

Gagliano del Capo - 0833 821394

+39 328 8643481 

lemillevogliespecchia 

Visita il sito
www.giuseppezippo.it

lemillevoglie_giuseppezippo 

